

Montepiesi

Sped. in abb. postale 50%

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 12

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXVIII - DICEMBRE 1997

PER VIVERE MEGLIO IL NATALE

"Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse" con queste parole di Isaia 9,1 esordisce la Liturgia della Parola della Notte di Natale alla quale fanno corona la preghiera di colletta e la preghiera sulle offerte della stessa Messa specificando che la luce che ha squarciato le tenebre è Cristo, vera luce del mondo, sole senza tramonto. Tutta la liturgia del Natale è un inno di gioia alla "luce" che è apparsa nel mondo, una luce apportatrice di salvezza, essa è la "luce" nuova del fulgore di Dio che appare agli occhi della mente dell'uomo (Cfr Prefazio del Natale I); ma questa luce appare nel mistero del Verbo incarnato (Ibidem). Giovanni ci dice "...in Lui era la vita e la vita era la luce degli uomini.... veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo..." (Gv 1,4.9) (Vangelo della Messa del giorno).

Queste due lettere di Isaia e Giovanni, poste la prima all'inizio e la seconda alla fine della ricca liturgia della Parola della solennità di Natale, fungono quasi da contenitore a tutta la ricca spiritualità di questa festa che, benchè tardiva nel calendario cristiano (la prima data di celebrazione del Natale a Roma risale al-



l'anno 336), risulta essere una delle feste più sentite dal popolo cristiano. Ma se ci fermassimo alla sola contemplazione estatica della "luce" che oggi risplende per noi, senza approfondire il significato e la conseguenza di questa "irruzione luminosa" ci adageremo a quel "natale" di tenerezza, di non definibile letizia, di quasi obbligata bontà, di promesse fanciullesche contenute in lettere dai bordi dorati, tanto care a quel mondo consumistico da cui noi stessi non andiamo esenti, per poi concluderlo in spese folli, in cenoni e pranzi, in sterili auguri che sebbene ispirati dai sentimenti sopra descritti svaniscono nel nulla facendo

ripiombare l'umanità nell'egoismo, nella cattiveria, nella tiepidezza, atteggiamenti caratteristici di tutti i giorni, in attesa di un nuovo scossone il prossimo Natale.

Quel Bambino che è nato per noi, quel figlio che ci è stato dato (Is 9, 5) noi non lo vediamo più visibilmente con gli occhi della carne se non in sembianze di cartapesta o gesso in presepi più o meno tradizionali, perchè quel Bambino che fece parlare di sè e che mosse i vati dall'oriente, oggi è il Cristo risorto e vittorioso che siede alla destra del Padre e che verrà a giudicare il mondo e la sua storia, e che in attesa di que-

(segue a pag. 2)

(segue da pag. 1)

sto "avvento" egli si rende presente e visibile al mondo nell'uomo redento che, secondo S. Ireneo di Lione, è la gloria di Dio a tal punto da poter affermare che ogni incontro dell'uomo con il proprio simile è il "Natale del Signore". La seconda lettura della Messa della notte ci distoglie dalla mistica contemplazione della "luce" per dirci che cosa essa sia realmente . . . cioè "la grazia apportatrice di salvezza per tutti gli uomini", che ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani, e a vivere con sobrietà, giustizia e pietà in questo mondo in attesa della beata speranza del ritorno glorioso di Cristo (Cfr Tito 2, 11-13). Il prefazio di Natale III va ancora più in profondità e ci dice che "in Cristo oggi risplende in piena luce il misterioso scambio che ci ha redenti: "la nostra debolezza è assunta dal Verbo, l'uomo mortale è innalzato a dignità perenne e noi, uniti a Lui in comunione mirabile, condividiamo la sua vita immortale. Niente di più vero, di più reale e di più ammirabile! Ma questo misterioso scambio originatosi con l'incarnazione del Figlio di Dio e questa comunione mirabile hanno oggi la propria realizzazione nella Liturgia e specificatamente nelle celebrazioni del Mistero Pasquale (Eucarestia) perchè è lì che si incontra con Cristo, nato, vissuto, condannato, morto e risorto per noi, è lì che si realizza

la condivisione della sua vita immortale conseguenza finale e culmine dell'Incarnazione.

Ecco perchè ogni mistero (momento) della vita di Cristo trova il suo oggi celebrativo nella liturgia, culmen et fons della vita della Chiesa, corpo e sposa del "Cristo bambino-risorto-glorioso".

Conseguenza di tutto ciò è la richiesta contenuta nella preghiera di colletta della Messa dell'Aurora in cui si domanda al Padre, che ha avvolto l'umanità della nuova luce del Verbo fatto uomo, che risplenda nelle nostre opere il mistero della fede che rifugge nel nostro spirito: dalla contemplazione all'azione del mondo: ecco il vero Natale! Compreso questo si può allora parlare del Natale come dono della pace (sulle offerte della Messa del giorno), perchè comunicando al Corpo e Sangue di Cristo abbiamo ricevuto il dono della sua vita immortale, e questo dono è l'amore oblativo di Cristo che per la condivisione della sua stessa vita diventa per noi il nostro amore oblativo verso il mondo nelle sue più varie necessità. Allora diventa veramente comprensibile il canto degli Angeli: "Gloria a Dio e pace in terra agli uomini che egli ama" a cui si aggiunge l'esultanza di Isaia 9, 2 "Hai moltiplicato la gloria, hai aumentato la letizia".

San Leone Magno, papa dal 440 al 461, in una sua omelia per il giorno di Natale ci dice che

"non c'è spazio per la tristezza nel giorno in cui nasce la vita, una vita che distrugge la paura della morte e dona la gioia delle promesse eterne. Nessuno è escluso da questa felicità. . . Esulti il santo perchè si avvicina al premio, gioisca il peccatore perchè gli è offerto il perdono, riprenda coraggio il pagano perchè è chiamato alla vita. . . "Deponiamo dunque l'uomo vecchio con la condotta di prima" (Ef 4,22) e, poichè siamo partecipi della generazione di Cristo, rinunziamo alle opere della carne". Il Prologo di S. Giovanni che forma il brano evangelico della Messa del giorno, ci ammonisce su una verità dolorosa quanto reale quando afferma che "la luce splende nelle tenebre ma le tenebre non l'hanno accolta" (Gv 1, 5) . . . eppure il mondo non lo riconobbe (1, 10) . . . Venne fra la sua gente ma i suoi non l'hanno accolto (1, 11). Tutto ciò si è verificato, si verifica e si verificherà ogni volta che abbiamo trasformato il Natale del Signore nel solo natale del consumo, dello spreco, dell'egoismo, dell'odio, del cenone, degli auguri sterili, del regalo . . . Vorrei terminare questa esposizione confusa di riflessioni, derivati dalla Liturgia, che hanno solo lo scopo di invitare ogni uomo di buona volontà a vivere in modo partecipato la Messa di Natale con una esortazione presa dall'omelia di Leone Magno: *"Riconosci cristiano la tua dignità e reso partecipe della natura divina, non voler tornare all'abiezione di un tempo con una condotta indegna. Ricordati chi è il tuo capo e di qual Corpo sei membro. Ricordati che, strappato dal potere delle tenebre, sei stato trasferito nella luce del Regno di Dio"*.

Auspiciando di essere nel numero di quel popolo che camminando nelle tenebre fu illuminato da quel tenero e umile bambino donatoci da Maria auguro a tutti buon Natale nella luce gioiosa apportatrice di salvezza.

*Il vostro Parroco
Don Fabrizio Ilari*

GIORNATA DELLA FAMIGLIA

Il Consiglio Pastorale e le Suore della Sacra Famiglia organizzano in occasione della festa della Sacra Famiglia la 'Giornata della Famiglia' e invitano tutti coloro che si sono sposati in questo anno 1997 e tutti coloro che hanno festeggiato il 10°, 25°, 50°, 60° di matrimonio a partecipare alla festa che avrà il seguente programma:

- ore 11,30 - San Lorenzo - S. Messa di ringraziamento e rinnovo delle promesse matrimoniali
- ore 13 - pranzo presso un ristorante
- Ore 16 - per tutte le famiglie incontro di preghiera presso il salone della Misericordia (g.c.). Le coppie che intendono partecipare al pranzo sono pregate di prenotarsi presso il Parroco o le Suore della Sacra Famiglia.

TEMPO DI NATALE

DICEMBRE:

Domenica 21

ore 11,30 - S. Messa a San Lorenzo con la benedizione dei 'Bambini' dei presepi di famiglia e delle Contrade

Mercoledì 24

ore 16-19 - confessioni al Suffragio e a San Martino

ore 17 - atmosfera natalizia intorno alla 'Grande Pira' tradizionalmente preparata dalla Pro loco davanti alla Chiesa di San Francesco

ore 18 - inaugurazione dei Presepi

ore 20,30 - accensione della 'Grande Pira'

ore 22 -23,30 confessioni a San Lorenzo

ore 23,30 - veglia di Natale e S.Messa di mezzanotte a San Lorenzo

Giovedì 25 - S. NATALE

ore 9,30 e 11,30 - S.Messe a San Lorenzo

ore 10,30 - S.Messa a San Martino

ore 18 - S.Messa al Suffragio
Venerdì 26

ore 18 - S.Messa al Suffragio
Domenica 28

Festa della Santa Famiglia
(vedi programma a parte)

Mercoledì 31

ore 18 - S. Messa e Te Deum di ringraziamento a San Lorenzo

GENNAIO:

Giovedì 1

Giornata mondiale della pace
Domenica 4

II° Domenica dopo Natale
Martedì 6

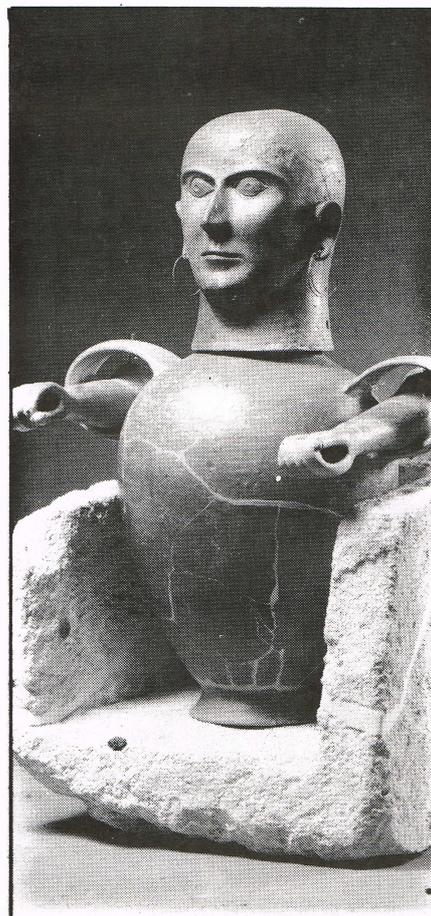
Epifania di N.S. Gesù Cristo
ore 16 - corteo dei Re Magi

Domenica 11

Battesimo di Gesù

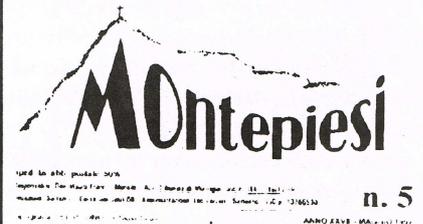
IDEE PER IL MUSEO

Sappiamo che fino al 6 Gennaio il Museo resterà aperto tutti i giorni (tranne il Lunedì) e che poi, fino all'inizio della stagione turistica, sarà aperto solo Sabato e Domenica e che l'affluenza di visitatori ha superato le previsioni. Sappiamo anche che è già in programma, sull'esempio di altri Musei di tutto il mondo, un tentativo di autofinanziamento con la vendita di materiale pubblicitario per il paese e per lo stesso Museo. Il canopo che è stato oggetto del manifesto, potrebbe essere riprodotto in piccoli esemplari di terracotta o di ceramica e assurgere a simbolo ufficiale. Potrebbero anche essere vendute guide o pubblicazioni sul nostro territorio.



MONTEPIESI E ETRURIA MEDICA

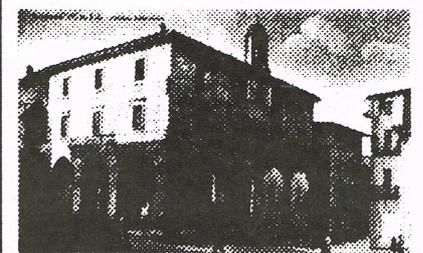
Nell'ultimo numero della Rivista scientifica semestrale 'Etruria Medica', edita a Firenze e diretta dal nostro lettore concittadino Dott. Roberto Della Lena, si è parlato ancora una volta di Montepiesi, come si vede dalla fotocopia qui riportata. Ringraziamo il Dott. Roberto e gli siamo grati per l'affetto che conserva per il paese in cui ha le sue radici. Sappiamo che è stato recentemente a Sarteano per una breve visita ai luoghi in cui ha vissuto i felici anni della prima gioventù. Il prossimo anno ricorderemo il 90° della morte di Tancredi Canonico - il Presidente del Senato che aveva scelto Sarteano come seconda patria - e in quell'occasione daremo spazio al singolare materiale che il dott. Della Lena ci ha inviato anni fa, basato su manoscritti conservati al "Gabinetto Vieusseux" di Firenze.



MONTEPIESI 1.96. Contiene tra l'altro: Carlo Bologni: *Il Nostro Buon Olio* - Franco Fabrizi: *Per Le Feste Il Castello Si È Fatto Bello* - Carlo Bologni: *Santa Lucia E La Neve* - Carlo Bologni: *Il fascino dei presepi* - Fabio Placidi (A Cura Di): *Consiglio Comunale* - Franco Fabrizi E Carlo Bologni: *Sarteano dalla preistoria ad oggi* - *Sarteano Nel Secolo XVIII (Dai Documenti Dell'archivio Comunale di Sarteano)* - Carlo Bologni: *La vita A Sarteano nei secoli*

MONTEPIESI 2.96 Contiene tra l'altro: Bologni Carlo: *S. Giovanni Bosco E La Madonna Del Buon Consiglio* - Bellacci Sergio (Lettera Aperta): *A proposito del castello* - Fabrizi Franco, Bologni Carlo (a cura di): *Sarteano dalla preistoria ad oggi* - *Sarteano Nel Secolo XVIII* - Bologni Carlo: *La vita a Sarteano nei secoli - Il Torneo Di Viareggio a Sarteano*

MONTEPIESI 3.96. Contiene tra l'altro: Fabrizi Franco E Bologni Carlo (A cura di): *Sarteano dalla preistoria ad oggi* - *Sarteano nel secolo XVIII (dai documenti dell'archivio comunale di Sarteano)* - Bologni Carlo: *La Federazione Regionale Giochi e Manifestazioni Storiche e la nostra giostra* - Bologni Carlo: *L'ospedale*



Sarteano - Palazzo Comunale

MISERICORDIA

Approvato il bilancio preventivo 1998

La relazione del Provveditore

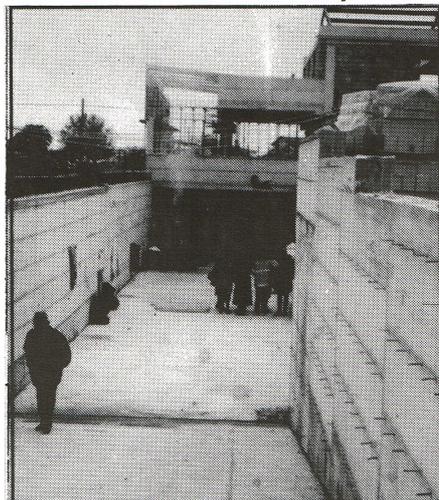
(F.P.) Il 16 Novembre gli iscritti alla Misericordia si sono riuniti in assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1998 che ammonta a circa 1 miliardo. Ecco le voci più importanti del documento:

ENTRATE - (in milioni) rette casa di riposo (377); servizio ambulanze (250); ritenute al personale dipendente (46); oblazioni e offerte pro erigenda nuova casa di riposo (16); servizio funebre (13); interessi su depositi (10); rimborsi carburante UTIF (8,5); tasse di fratellanza (4).

USCITE - (in milioni) spese per il personale (592); spese per automezzi (50); spese per la casa di riposo (29); tasse e imposte (9,5); spese legali e consulenze tecniche (8); suffragi a benefattori (1,5); protezione civile (1,5).

La relazione introduttiva del provveditore Dott. Vincenzo Grassi ha toccato i seguenti punti:

BILANCIO - è stato istituito il capitolo del-



La nuova Casa di riposo: rampa di accesso ai garage delle auto ambulanze; sullo sfondo, in alto, lo scheletro della Cappella

la protezione civile che merita adeguata attenzione. La retta della casa di riposo aumenterà dal 1° Gennaio di £.2000 giornaliere per coprire parzialmente l'aumento del 3,95% a favore della cassa pensione dei dipendenti previsto dalla Finanziaria. **PRONTO SOCCORSO** - in Aprile è iniziato il servizio del 118 che sta adeguatamente ingranando; è risultato un servizio di qualità ed ha visto impegnate tutte le forze del volontariato con il contributo e la di-



Un gruppo di convenuti al rinfresco pomeridiano

sponibilità di tante persone in nome della cultura della solidarietà. C'è però la necessità di aumentare il numero dei volontari e dei collaboratori, soprattutto in vista della chiusura del nostro Ospedale e l'apertura di quello zonale di Nottola, prevista fra un anno. Gli automezzi dell'ente sono un pò usurati e si incomincia ad avvertire la necessità di rinnovare il parco macchine. E' in atto un corso di qualificazione al pronto soccorso.

PROTEZIONE CIVILE - c'è un gruppo di volontari, ma sono pochi e con scarse risorse economiche per garantirsi attrezzature. I recenti terremoti in Umbria hanno determinato una riflessione e un passo importante: l'istituzione di un servizio di coordinazione a livello provinciale fra tutte le Misericordie. In caso di calamità ciascuna avrà compiti ben precisi e, si spera, attrezzature adeguate.

SERVIZIO FUNEBRE - ancora, per fortuna, c'è una Brigata Fratelli che provvede a questo importante servizio, ma c'è la necessità di nuove adesioni.

CASA DI RIPOSO - con il completamento del tetto stanno per terminare i lavori del primo stralcio, finanziati con le cessioni di immobili finora effettuate. Siamo impegnati ora a realizzare il secondo lotto (chiavi in mano) per un costo di £. un miliardo e 200/300 milioni.

Sarà finanziato con la vendita degli ultimi due lotti e del bar e contraendo un mutuo un po' superiore al miliardo (per il quale si sta strutturando il piano di finanziamento) garantito dal valore dell'immobile rimasto, periziato per pari cifra.

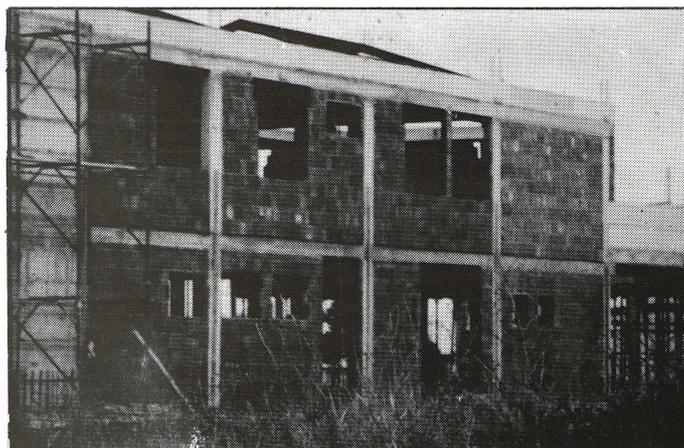
Il Provveditore ha infine lanciato un interrogativo per una riflessione generale: è opportuno che la nostra Misericordia continui ad essere IPAB (= istituto pubblico di assistenza e benefi-

cenza) o sia privatizzata come ha già fatto il 50% delle Misericordie? Restando IPAB non ci sono al momento, né si intravedono per il futuro, vantaggi di alcun tipo, anzi c'è da sottostare continuamente a mille e mille adempimenti che gravano su un ente pubblico, anche con fastidiosi costi.

Nel pomeriggio, presso il cantiere di costruzione della nuova casa di riposo, c'è stato un rinfresco offerto dalle sorelle della Misericordia, al quale hanno partecipato numerosi iscritti che hanno potuto prendere direttamente conoscenza dello stato di avanzamento dell'opera.

Riportiamo in proposito un estratto di un articolo di Maria Vittoria Peccatori, apparso sul 'Corriere di Siena' il 19.11. u.s.:

"il progettista e direttore dei lavori è l'ing. arch. Pier Lodovico Rupi e l'impresa realizzatrice è la Girimonte di San Giovanni in Fiore (Cs). 'Il lavoro appaltato è quasi ultimato - spiega l'arch. Bardelli, assistente alla direzione lavori - ad esclusione dei tamponamenti della facciata principale che verranno realizzati con ricorsi alternativi bianco-rosa, di gradevole impatto. Per arrivare a questo punto sono stati impiegati circa otto mesi di lavoro, anche se l'intero progetto - che prevede la costruzione di un terzo corpo di fabbrica - verrà realizzato in un secondo tempo, in conseguenza del notevole impegno economico a cui deve far fronte la Misericordia' "



La nuova Casa di riposo: anche le tamponature sono in stato avanzato

RINGRAZIAMENTO

Romano Mercorelli e famiglia ringraziano sentitamente quanto hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

**PULIMANTI
CATERINA**

ved. Mercorelli, di anni 97, deceduta il 5 Novembre u.s. presso la Casa di riposo del Santo Volto.

Un grazie alle suore e al personale tutto, in particolare al Dr. Giorgio Ciacci ed a suor Felicita per l'amorevole ed assidua assistenza medica

**ANNIVERSARIO**

Nel primo anniversario della scomparsa, la nipote Elena Favetti ricorda con tanto affetto il suo caro nonno

ANGIOLO FATIGHENTI

30.12.96 - 30.12.97

HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, Morgantini Ida, Buoni Elena, Valentini Daniele e Alessandro in m. del babbo, Fè Enzo, Fatighenti Spartaco in m. del babbo, fam. Sini Caruso, Cioncoloni Rossi Leda, Mercorelli Romano, Civinini Renzo, Fè Emilio, Giani Franco, Battistelli Alessandra in m. di tutti i suoi cari, Pansolli Erina, Tistarelli Dino di Livorno, Ottaviani Idalgo in m. dei defunti, Rinaldini Giuseppe e Frine, Placidi Marcello, Maccari Aurelia, Aggravi Benito, Del Buono Silvio, Fastelli Plinio, Lucarelli Pietro, Terrosi Fulvio, Fanciulli Arduina, Brunelli Ciconesi Liliana, Parrini Adriano e Elina, Vinciguerra Aldo di Montale, Morellini Emilio e Lina in m. dei genitori Piero e Vittoria nel 15° e 10° anno della loro scomparsa, Gionfrida Livia, Tistarelli Maria, Favetti Elena, Batelli Franco e Fabio, Maccari Mafalda, Fè Elisena, Maglioni Maria, Salvadori Silvio, Suore S. Volto, Battistelli Virginia, Cappelli Elvio, Sacco e Rinaldini in m. dei defunti familiari, Fronzaroli Aurelio, Marrocchi Piera nel caro ricordo di Fastelli Giuseppina ved. Battistelli

Correzione fraterna

Dal latino *correctio*, derivato di *corrige* "correggere". Richiamo a una persona con l'intento di rimuoverla dal peccato. È stata insegnata da Gesù stesso: "Se il tuo fratello pecca, va, riprendilo fra te e lui..." (Mt 18, 15ss). Può avere tre fasi: quella privata; quella semipubblica, davanti a uno o due testimoni; quella pubblica, davanti alla Chiesa. Per gli impenitenti dovrà applicarsi la pena più severa: l'esclusione dalla comunità.

Shalom

Termine ebraico che significa pace e che è usato ancor oggi come saluto e augurio. In senso profano, indica tranquillità, benessere (cfr Gn 43,23; Is 32,7;39,8), mancanza di guerra (Gdc 4,17;1 Sam 7,14). In contesto religioso, indica amicizia con Dio (Tb 12,17; Sap 3,9; Sir 38,8), pienezza dei doni messianici (Mt 10,12s; Lc 2,14;18,38).

UN RICORDO

Il 24 Novembre u.s. è deceduto a San Casciano Bagni, a 84 anni, il Cav. Dante Goracci.

Il suo ricordo è vivo anche nel nostro paese fra la popolazione impegnata nell'agricoltura, avendo il Cav. Goracci per oltre venti anni coperto l'incarico di capo della Zona di Sarteano della Federazione Coltivatori Diretti, nella quale aveva collaborato con l'On. Brunetto Bucciarelli Ducci per portare acqua e corrente elettrica nelle case degli abitanti della nostra Montagna.

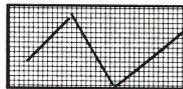
Per due volte alla settimana passava molte ore fra noi per seguire le pratiche assistenziali e sindacali della categoria affidatagli.

Era una delle persone la cui attività non ha tregua: accanto infatti agli impegni professionali Dante Goracci copriva vari incarichi politici, sindacali e sociali sempre in favore del prossimo.

Prodigò molte energie per il rilancio del termalismo e per tutte le iniziative tendenti a migliorare la qualità della vita dei suoi compaesani, che hanno dimostrato la loro gratitudine con una generale partecipazione al dolore dei suoi familiari; alle esequie hanno presenziato anche rappresentanti della Camera dei Deputati e altre Autorità giunte da Roma.

CI VUOLE COSI' POCO . . .

**Ci vuole così poco - a farsi voler bene!
Una buona parola - detta quando conviene;
un po' di gentilezza - una sola carezza,
un semplice sorriso - che ci balena in viso;
il cuore aperto - per ognuno che viene. . .
Ci vuole così poco - a farsi voler bene.**

**STATISTICHE****MESE DI NOVEMBRE 1997**

Matrimoni:	Capocci Stefano e Rossetti Roberta.
Nati:	Patrik Abarintos di Elias e Moreno Caterina Valentina Ballone di Sebastiano e Mastrocinque Daniela Gabriele Moretoni di Leri e Fè Cinzia Margherita Perugini di Giorgio e Ciavarrini Daniela
Morti:	Fatighenti Natale (80) Fernando Benedetti (75) Papi Alba (76) Pulimanti Caterina (89) Lucarelli Annina (89) Coppetti Maria (92) Pansolli Annina (95) Tosoni Maria (89) Morgantini Marcello (62) Fastelli Giuseppina (75)

Immigrati

Emigrati

Popolazione 4470

CONSIGLIO COMUNALE

a cura di FABIO PLACIDI

IL NUOVO ASSETTO DELLA COSTA DI PIAZZA INTERROGAZIONE SUL GRAVE PROBLEMA DELLE DISCARICHE

Nella seduta del 17 Novembre sono stati approvati:

- a - il regolamento sul diritto di accesso ai documenti amministrativi comunali;
- b - il 1° stralcio del progetto di massima, elaborato dall'Arch. Fabrizio Bardelli, per il rifacimento dei marciapiedi lungo la costa di Piazza XXIV Giugno. I lavori, effettuati a mezzo di cottimo fiduciario, consistono nella reimpostazione delle gradonate, nella formazione di una nuova illuminazione con 4 elementi in ghisa di forma artistica a 3 corpi illuminanti e con idonei proiettori asimmetrici "a raso" che evidenzieranno le nuove piantumazioni, nella messa a dimora di idonee essenze arboree da determinare (cipressi? Magnolie? Altro genere?), inglobate in piastre di ghisa per consentire

to il potenziamento funzionale di certi tratti di viabilità bisognosi di miglioramenti come Costa Vallepiatta, Costa Santa Chiara, Via dei Solitari, Via del Castello, Via della Chiesina ecc. che in questo quadriennio amministrativo non hanno ricevuto alcun intervento sostanzioso e risolutivo come meriterebbero a causa del loro fondo scivoloso e pericoloso per i tanti anziani che vi circolano. Supponendo che in questo scorcio di amministrazione i problemi resteranno irrisolti, ha chiesto ai gruppi politici presenti in Consiglio che nei programmi elettorali per la prossima legislatura sia tenuta ben presente la necessità di un netto miglioramento della viabilità pedonale nella parte alta del centro storico; (N.d. R.: l'assessore alla viabilità Franco Dionori sta



Così si presenterà la costa di Piazza XXIV Giugno

la penetrazione di luce ed acqua. La spesa totale presunta si aggirerà sui 50 milioni.

Nella relazione tecnica si sottolinea "l'importanza paesaggistica e ambientale dell'area di intervento che, per certi versi, rappresenta il biglietto da visita per il visitatore che vuole recarsi nel centro storico". Tutti sono stati d'accordo, ma Placidi ha voluto rimarcare come si intervenga ancora una volta per il potenziamento estetico di certi ambienti - pur apprezzabile e lodevole - e non si sia curato affat-

lodevolmente impegnandosi per arrivare finalmente a qualche soluzione riguardante la Costa Vallepiatta e forse altre strade di ripida pendenza);

- c - il progetto di massima per i lavori di sistemazione della strada comunale della Cartiera ove da tempo c'è un tratto franoso;
- d - l'assunzione di un mutuo di circa 67 milioni per realizzare dei pozzi al fine di trovare altra acqua per l'acquedotto civico al fine di migliorarne la qualità.

Nella seduta del 28 Novembre (due soli argomenti all'o.d.g.), dopo l'illustrazione delle variazioni principali da parte del Rag. Franco Tistarelli e alcune valutazioni del Sindaco, è stato approvato un ulteriore assestamento dei bilanci annuale 1997 e pluriennale (voto contrario di Alberti e astensione di Placidi, ma unanimità per l'immediata esecutività della delibera) ed è stato dato parere favorevole alla Misericordia per la vendita a trattativa privata di due lotti di terreno nella lottizzazione Palazzolino e Fonte Condotto.

(N.d.R.) Saranno ricavati 90 milioni per 1880 mq e l'importo sarà reinvestito nella costruzione della nuova Casa di riposo, dopo ben 5 esperimenti negativi di asta pubblica. L'acquirente si assumerà tutte le spese riguardanti l'urbanizzazione in corso e per le quali l'Ente, già nel Gennaio prossimo, avrebbe dovuto sborsare al consorzio di lottizzazione una prima somma di 60 milioni).

C'è stata inoltre un'interrogazione di Placidi circa le difficoltà della cittadinanza di disfarsi di inerti, suppellettili ed elettrodomestici inservibili, rifiuti vegetali provenienti da giardini per potature di rami o siepi e taglio di erbe.

L'interrogante ha sottolineato queste necessità:

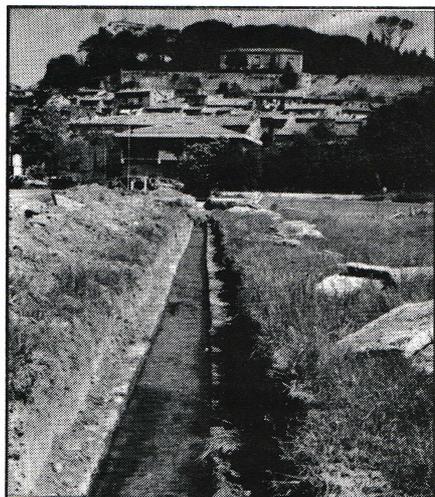
- 1 - reperire luoghi ben precisi e organizzati, offrendo ogni opportunità alla cittadinanza, per una raccolta differenziata dei vari rifiuti anche di quelli tossici e nocivi, quali batterie per auto, spesso gettate dove capita capita da chi provvede alla sostituzione da sé, come si vede spesso in giro;
- 2 - mettere cartelloni segnaletici ben leggibili, anche a distanza, in prossimità delle discariche circa il tipo di rifiuti da depositarvi;
- 3 - predisporre una campagna educativa e di informazione tra la popolazione, anche attraverso la stampa locale, e un servizio di raccolta domiciliare di certi oggetti ingombranti in disuso per chi non ha la possibilità di provvedere in proprio.

Ha denunciato inoltre come mucchi di materiali vari di rifiuto comincino ad apparire sempre più spesso nel terreno comunale lungo la strada che scorre davanti alla COOP, invitando l'Amministrazione a predi-

(segue a pag. 7)

(segue da pag. 6)

sporre interventi per un'adeguata sistemazione della 'Forma di Nencio' (riportata a cielo aperto qualche mese fa) e dei dintorni.

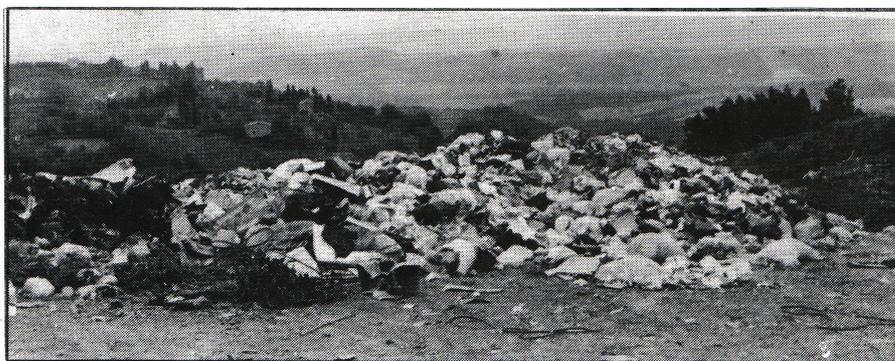


"La Forma di Nencio" riportata a cielo aperto, ora in degrado e spesso luogo di scarico di rifiuti.

Il Sindaco ha risposto che l'Amministrazione, ben cosciente del problema e delle difficoltà, trova da tempo grossi impedimenti ad avere i permessi; è in atto la strutturazione di un piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti che coinvolgerà anche il nostro Comune e al quale

dovremo adeguarci. E' stata intanto attivata la parte burocratica per l'attivazione di una nuova discarica degli inerti - sperando di avere il permesso della Provincia - con reperimento dell'area e il prossimo incarico a un geologo per la verifica di idoneità. E' previsto l'ampliamento della convenzione con 'Sienambiente' per la raccolta di altre tipologie di rifiuti, anche di quelli tossici e nocivi. I rifiuti vegetali danno qualche problema in più non essendo ammesso né bruciarli, né includerli fra gli inerti. A cura della Comunità Montana e della Provincia c'è un'ipotesi progettuale per la costruzione di un 'centro di compostaggio e vivaio' con tempi non certo corti.

(N.d.R. Conclusione amara e paradossale: in questa situazione conseguente a improvvisazioni e mancate programmazioni in tempi passati e recenti, per disfarsi di certi rifiuti ognuno è invogliato - anzi quasi costretto - ad arrangiarsi come può. Per leggi restrittive fatte a tavolino, divieti e traccheggi di una miopia demenziale che ignorano le più evidenti realtà e necessità, in attesa di tempi migliori, la gente continuerà quindi a buttarli dove capita, arrangiandosi 'all'italiana', anche nei cassonetti nonostante il divieto, con gli edificanti spettacoli che si vedono e si vedranno sempre più in giro a ulteriore detrimento dei già disastri ambienti.)



Nelle campagne si incontrano questi spettacoli. Per evitare presunti inquinamenti vietando di bruciare vegetali, si inquina paradossalmente di più.

TABELLE STATISTICHE

Le sottostanti tabelle sono state tratte dall' "Avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale" a cura degli arch. Gianfranco Gorelli, Gianluca Gallinella e collaboratori.

	POPOLAZIONE RESIDENTE > 6 anni		FORNITI DI TITOLO DI STUDIO		DI CUI DIPLOMATI		DI CUI LAUREATI		PRIVI DI TITOLO DI STUDIO	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
1971	3.533	100,0	1.749	49,5	124	3,5	23	0,6	1.784	50,5
1981	4.055	100,0	2.663	65,7	332	8,2	74	1,8	1.392	34,3
1991	4.204	100,0	3.187	75,8	636	15,1	93	2,2	1.017	24,2

Tabella A ↗

Questa tabella dimostra il grado di istruzione della nostra popolazione residente, con più di 6 anni di età, ai censimenti 1971/81/91. Una elementare osservazione mette in evidenza che, grazie anche alla scuola dell'obbligo, in 20 anni quelli privi di titoli di studio diminuiscono sensibilmente mentre aumentano quelli che ne sono forniti, anche ai livelli più alti.

Tabella B ➡

Questa tabella illustra due caratteristiche del nostro territorio ben fornito di capanni e agriturismi. Nella relazione degli architetti si legge: "Gli aspetti che emergono sono in primo luogo il proliferare di annessi agricoli di volumetria inferiore a 80 MC. localizzati un po' ovunque ma in particolare nelle vicinanze del capoluogo e sul versante che confina con il Comune di Chiusi; in secondo luogo, ma non meno importante, è l'incidenza di interventi edilizi finalizzati all'avvio di attività agrituristiche che si vanno ad aggiungere ad un buon numero già esistente.

	ANNESI AGRICOLI	AGRITURISMO
1992	n. 18	n. 1
1993	n. 20	n. 1
1994	n. 25	n. 3
1995	n. 17	n. 2
1996	n. 6	n. 1
TOTALI	n. 86	n. 8

venerdì jazz

buona musica
per tutti
i gusti.

La seconda parte della manifestazione è dedicata alle bande cittadine



Paolo Fresu

Il 19 Dicembre la rassegna si sposta al Teatro di San Casciano dei Bagni, con un "canonico" quartetto: Giorgio Li Calzi (tromba), Antonio Zambrini (pianoforte), Alessandro Maiorino (contrabbasso) e Carlo Virzi (batteria).

In occasione delle feste natalizie non poteva mancare un coro gospel, già applauditissima esperienza, con il concerto al Convento di San Francesco a Cetona per il 28 Dicembre dei Jubilee Shouters (è consigliata la prenotazione c/o Monte dei Paschi di Siena).

Il Quartetto di Lino Patruno sarà presente il 9 Gennaio al Teatro Mascagni di Chiusi, in un concerto che lo vedrà protagonista insieme alla Banda della Filarmonica cittadina che, sulla scia di Banda Sonora (Banda di Chianciano, con B. Lena, G. Casati, G. Mirabassi, G. Coscia, E. Pietropaoli e M. Di Leonardo) in concerto il 16 Gennaio 1998 a Sarteano, rappresentano un nuovo modo originale di concepire la musica assieme a famosi solisti.

L'esperienza delle bande è, infatti, la grossa novità di questa edizione

della rassegna: il 23 e il 30 Gennaio, al Ristorante "La Giara" di Sarteano, dopo le Bande di Chiusi e Chianciano, sarà la volta dell'esperienza musicale delle bande di Pratovecchio (Ar) e di Sarteano. I casentinesi saranno in concerto con il quartetto della spumeggiante cantante fiorentina Barbara Casini, mentre i beniamini di casa divideranno la serata con il trio di Paolo Fresu (tromba), Furio Di Castri (contrabbasso) e Roberto Gatto (batteria).

"CONTROLUCE"

Ci ha fatto piacere leggere sull'ultimo numero di 'Controluce', periodico di Chianciano, che il Direttore, la prof.ssa Giuliana Vagaggini Poppi legge sempre 'con molto interesse' (così scrive a pag.3) il nostro Montepiesi.

Ne siamo lusingati. Anche noi leggiamo fin dalla fondazione il periodico da lei diretto, che tra l'altro si occupa spesso, con buoni articoli, di Sarteano. Montepiesi ha sempre conservato le caratteristiche 'artigianali' che ha fin dall'inizio, e non ha molte pretese: tenere legati alle loro radici i suoi lettori, nell'ingenua speranza di farne una 'famiglia' e portare loro un messaggio cristiano, per aiutarli a 'crescere'. Controluce è su un livello culturale ben più alto e merita il successo che ha avuto.

LOTTERIA DELLA FILARMONICA E CONCERTO DI SANTA CECILIA

Il 16 Novembre alla 'Giara' (g.c.) il Corpo Bandistico della Filarmonica ha offerto uno dei suoi migliori concerti, in onore della Santa protettrice dei musicisti. Il pubblico, accolto eccezionalmente numeroso (forse anche per la curiosità di conoscere il nome dei vincitori della grande Lotteria), ha dimostrato il suo gradimento con prolungati applausi e richieste di bis. Il Maestro Luciano Brigidi - al quale il Presidente Olinto Paolucci ha consegnato una targa che ricorda i suoi venti anni di direzione artistica a Sarteano - per la prima volta ha, durante il concerto, elogiato



pubblicamente i 'suoi' musicanti.

La banda offrirà un nuovo importante Concerto il 30 Gennaio, nel quadro di 'Venerdì Jazz', insieme al famoso quartetto del più importante trombettista italiano, Fresu.

Al termine, sono stati estratti i biglietti vincitori della Lotteria voluta dal Consiglio della Società Filarmonica per l'autofinanziamento. L'estrazione è avvenuta alla presenza dei funzionari delegati dalla Prefettura. Questi sono i numeri estratti:

1° - 2098; 2° - 1044; 3° 0451; 4° 1686; 5° 0613; 6° 2643; 7° 1172; 8° 1847; 9° 2480; 10° 2187.

Per informazioni, telefonare agli sponsor sul retro dei biglietti. Al momento di andare in macchina sono stati presentati i biglietti vincenti di 8 premi.

ASSOCIAZIONE GIOSTRA DEL SARACINO

Notizie

* Il nuovo Consiglio dell'Associazione, dopo le recenti elezioni, risulta - al momento di andare in macchina - così composto:

Presidente: Sergio Cappelletti, Vice Presidente Fabrizio Bardelli, Vice Presidente Onorario Carlo Bologni, Segretaria Rosy Marzocchi, Economo Gerardo Canaponi, Cassiere Bruno Cioncoloni, Consiglieri Falsetti Roberto, Vasco Cappelletti, Iro Bernardini, Augusto D'Ascenzi, David Fastelli, Claudio Morgantini, Alberto Bussotti, Giuseppe Francavilla, Luca

Poli, Giorgio Perugini, ai quali si devono aggiungere per statuto un rappresentante dell'amministrazione comunale e un rappresentante della pro-loco, delegati dai rispettivi consigli;

* ci sono buone possibilità di ottenere dalla Fondazione del Monte dei Paschi un congruo contributo per il completamento dei costumi o per l'adeguamento delle tribune alle recenti nuove disposizioni di legge:

* **riepilogo delle realizzazioni principali:**

a - tribune, costumi. Video e libro della Giostra (due edizioni), impianto di amplificazione, materiale per il campo di gara, statua, carroccio, cartelloni pubblicitari ecc., arredamento sede, tamburi e chiarine ecc.;

b - costituzione del gruppo Sbandieratori-Tamburini-Chiarine;

c - costituzione del gruppo 'donne';

d - costituzione del 'Gruppo musicisti';

e - attrezzature e sede delle Contrade, cavalli ecc.;

f - strada di circonvallazione;

g - partecipazione ad Agrigento (due volte), a San Sepolcro, a Bastia ecc.;

h - costituzione della Federazione Regionale Giochi Storici

i - organizzazione del servizio-cassa e del servizio d'ordine.

Attività principali svolte nel 1997:

a - Giostra;

b - Provaccia;

c - Tratta dei bossoli e presentazione del drappellone (+ spettacolo)

d - Cena con il Principe (spettacolo al Castello)

e - Gioco della pugna;

f - Feste estive;

g - Presepi;

h - Giostra a San Lorenzo Nuovo (c.a.2000 spettatori);

i - Esibizioni gruppo sbandieratori-tamburini-chiarine (2 volte a Firenze ecc.)

l - Feste patronali e sociali; gite sociali;

m - collaborazione con l'Amministrazione Comunale per arrivare all'acquisto del Castello.

CONTRADA DI SAN BARTOLOMEO

La Contrada di San Bartolomeo comunica i nominativi e gli incarichi del nuovo Consiglio di Contrada per il biennio 1998/99:

Capitano Bussotti Alberto; Vice Capitano Poggiani Rito; Rappresentante di Contrada Francavilla Giuseppe; Segretario Morgantini Lucia; Cassiere Mazzetti Lori; Economo Rosati Fabrizio; Consiglieri Cioncoloni Elvio, Cioncoloni Averino, Cioncoloni Andrea, Cioli Pasquini, Ciolfi Stefano, Del Buono Flavia, Del Buono Massimo, Mancini Roberta, Nardelli Mauro, Rosati Andrea, Ricci Letizia, Valentini Bruno, Vinciarelli Mario.

VISITATE I PRESEPI DI SARTEANO

Grosse novità sono previste per i Presepi di Sarteano, come del resto le Contrade ci hanno abituato. Sarebbe bene che ogni sardeanese programmasse una visita a tutti i Presepi, perché in passato una buona parte di visitatori erano dei paesi vicini...

L'impegno dei contradaioli deve essere premiato, se non vogliamo che questa bella iniziativa sia scoraggiata.

Questo è l'orario di apertura dei Presepi stessi:

24/12 * ore 18-19; 21-22

25/12 * ore 11-12,30; 16-19; 21-22

26/12 * ore 11-12,30; 16-19; 21-22

27/12 * ore 17-19

28/12 * ore 11-12,30; 16/19

31/12 * ore 17-19

1/01 * ore 11-12,30; 16/19

3/01 * ore 17-19

4/01 * ore 11-12,30; 16/19

5/01 * ore 16-19

6/01 * ore 11-12,30; 14,30-20

Nei giorni non contemplati dall'orario, i presepi saranno chiusi.

CONTRADA DELLA S. S. TRINITA'

La Contrada della S. S. Trinità comunica i nominativi e gli incarichi del nuovo Consiglio di Contrada per il biennio 1996/97:

Capitano Poli Luca; Vice Capitano Morgantini Rosanna; Segretario Morgantini Alessandra; Tesoriere Morgantini Nomberto; Economo Cioncoloni Bruno e Pugnolini Claudio; Rappresentante di Contrada Perugini Giorgio; Consiglieri Perugini Alfio, Piazzai Giancarlo, Banchi Mario, Della Reda Laura, Crociani Andrea, Cervini Pierluigi, Mazzuoli Enrico, Aggravi Concettina.

Errata corrige:

il nome esatto dell'artista che, con Carlo Carfagni, ha restaurato gli 'angeli' del Teatro (v. foto di Montepiesi n°11) è KRISTINA GÄRTNER

SARTEANO :

A CURA DI
FRANCO FABRIZI
E
CARLO BOLOCHI

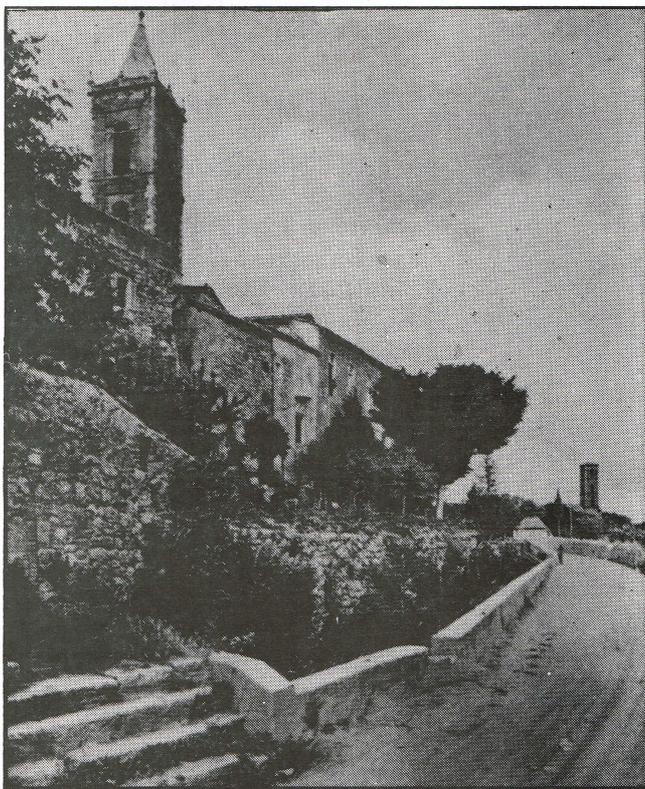
DALLA PREISTORIA AD OGGI

Sarteano nel Secolo XIX

(dai documenti d'Archivio)

Prosegue il periodo di intense modifiche e ristrutturazioni nel paese. Nel 1837 (foglio 36), si decide di costruire un muro lungo la 'Gora Cennini' (cioè il tratto di Via di Fuori di fronte all'attuale Ospedale, come si poteva vedere fino a qualche decennio fa).

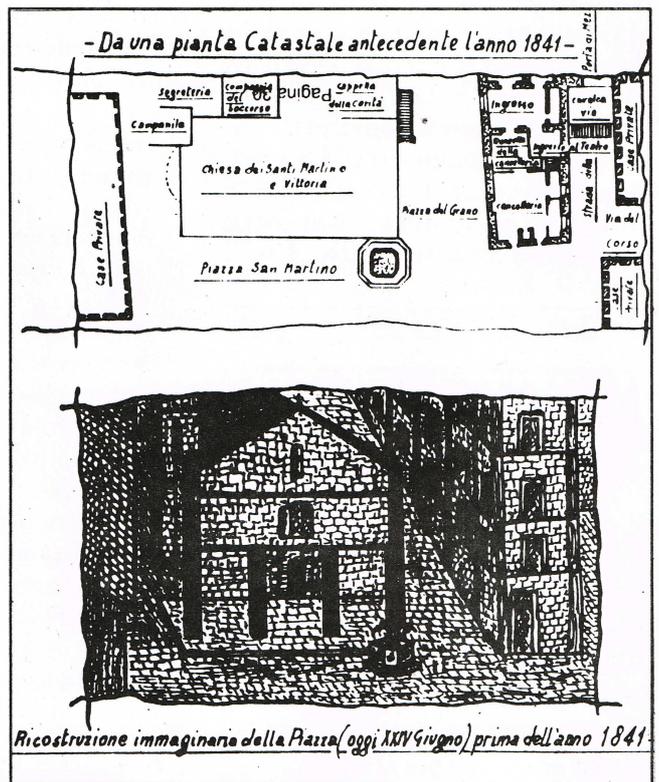
Ciò per motivi di sicurezza perché più di una volta erano cadute nella gora le persone; così si dice testualmente: ..."(fare) spalletta sulla gora della Marchesa Cennini a riparo anche della strada provinciale n°16 onde evitare qualunque sinistro che potrebbe accadere ai passeggeri di detta strada, col lasciare aperta la gora come è stato fin qui, e nella quale sono accaduti diversi casi sinistri di esservi corso pericolo di annegare fin dei fanciulletti...".



Muro costruito nel 1841 e arrivato fin quasi ai nostri giorni

Sempre a proposito di muri, ne viene costruito in questo periodo un altro in Via dei Lecci (foglio 56), presso il Castello.

Ma la ristrutturazione più consistente, addirittura sconvolgente, avviene nella Piazza alta, dove sorgeva (nei pressi dell'attuale Monumento ai Caduti) l'antica Chiesa di San Martino in foro.



La Piazza prima del 1841

(da Montepiesi 1993 - elaborazione di Franz Marchi)

Il 22 Agosto 1838 (ai fogli 83 - 84 - 85 - 86- e poi al foglio 98) viene stilata una lunga relazione che si conclude con la decisione di ammodernare il Palazzo Comunale e nel contempo di demolire la Chiesa di San Martino, allargare la piazza dei pubblici mercati e di terminare la Chiesa di Santa Maria in val di piatta.

In pratica c'era già una nuova Chiesa in costruzione dove ora è l'attuale Chiesa di San Martino; al momento che fu deciso di allargare la piazza e demolire l'antica San Martino, il nome passò alla Chiesa non ancora ultimata di Santa Maria.

Fu un lavoro di grande portata per quell'epoca e tutta la comunità fu impegnata per vari anni in questa trasformazione che cambiò radicalmente i connotati al centro storico.

Molti sono i documenti che ne conseguono e che elenchiamo rapidamente.

* 21 Agosto 1839 (fogli 138 - 139 - 140 - 141 - 142).

Disposizioni per il trasloco della Chiesa di San Martino;

* 30 Maggio 1840 (fogli 174 - 175 - 176). Nuovo pro-

(segue a pag. 11)

(segue da pag. 10)

getto per l'aggiudicazione del trasloco della Chiesa di San Martino;

* 26 Agosto 1840. Dichiarazioni sul progetto di atterramento della torre del campanile di San Martino (è questo un vago accenno all'architettura dell'antica chiesa);

* 29 Luglio 1841 (a foglio 21 e molte pagine segg.). Stanziamenti diversi per la nuova chiesa in Valle Piatta (cioè la nuova San Martino);

* 1841-42 (fogli 37 e 38). Inventario e stima dei materiali ricavati dalla demolita Chiesa di San Martino;

* 1841-42 (foglio 44 v.). Cessione ad Angelo Quadri del sito a contatto dell'antica canonica di San Martino;

* 1841-42 (foglio 50). Progetto di vendita dei materiali della demolita Chiesa di San Martino;

* 1841-42 (foglio 54). Rendimento dei conti sulla vendita dei materiali della demolita Chiesa di San Martino;

* 1841-42 (foglio 63). Stesso argomento di cui sopra;

1841-42 (foglio 64). Lastricatura del tratto che va dalla cancelleria (Palazzo Comunale) alla nuova Chiesa di Costa Valle Piatta. Dal che si deduce che anche le strade principali, come l'odierna Via Roma, erano a sterro e così era anche il Corso che infatti fu lastricato poco dopo anche fino a Porta Monalda (foglio 88).

* 1841-42 (foglio 82). Luigi Petrazzini chiede il rimborso dei danni "della di lui casa" sofferti nella demolizione della chiesa e torre di San Martino.

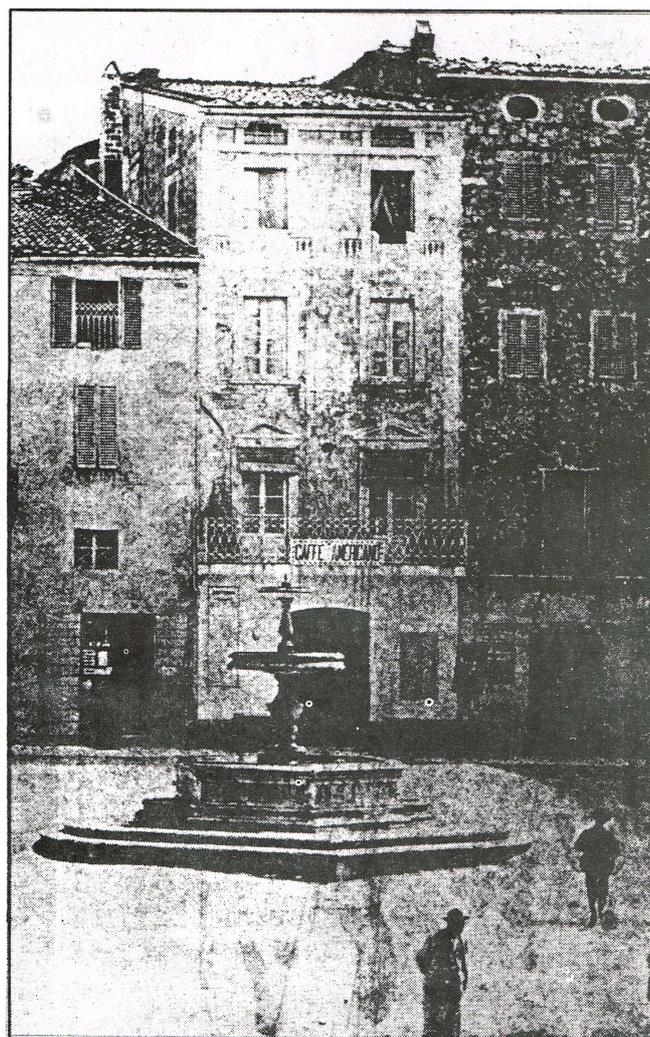
La demolizione della chiesa cambiò fisionomia a tutto il centro storico perché nel contempo fu anche abbattuto il tratto di mura che univa il retro del Palazzo Comunale con l'edificio sovrastante, l'odierno circolo ricreativo, ottenendo così l'ampliamento della piazza stessa e un accesso all'interno molto ampio.

Infine un'altra conseguente modifica traspare da una nota del 1843 (7 Agosto) al foglio 127: nel centro della piazza alta (attuale Monumento ai Caduti) venne traslocata la pubblica fontana (quella che si vede nelle vecchie foto di prima del 1923) e che anticamente era quindi più in basso verso l'arco essendo la parte alta occupata dalla chiesa.

Infatti si dice testualmente: *"...traslocazione della pubblica fonte dal sito attuale al punto di mezzo della piazza grande..."*.

(Poi, come è noto, la fontana fu di nuovo spostata nel giardinetto sotto il Palazzo Comunale - 1923 - e infine smembrata e dispersa nell'ultimo dopoguerra).

Da queste brevi note, che prospetteremo anche in seguito, si può quindi ricostruire con l'immaginazione il caratteristico aspetto del nostro "borgo antico".



La piazza con la fontana nel 1906. Alle sue spalle il "Caffè Americano" (come è scritto nell'insegna sulla terrazza) divenuto poi delle "Donzelle", di "Germano" e di "Fischio"

UNA NUOVA ATTIVITA'

Segnaliamo con piacere la scomparsa, in Piazza XXIV Giugno, di un'altra saracinesca chiusa, segno della nascita di una attività che rivitalizza il centro storico.

IDEA 
SERVICE

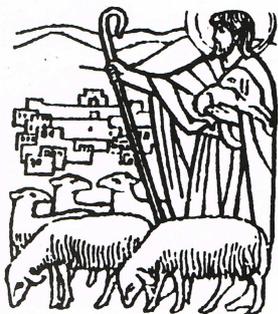
Piazza XXIV Giugno, 8
53047 SARTEANO (SI)

Si tratta di un'agenzia di servizi dagli aspetti più diversi: si va da quelli di pulizia e di accompagnamenti di ogni genere a consulenze di visure e all'organizzazione di feste private di ogni tipo, dal servizio di pony express, all'organizzazione di varie tipologie di corsi e manifestazioni. In una parola, si cerca di corrispondere ad una vastissima gamma di esigenze.

E' proprio una bella e coraggiosa novità che merita un cordiale "in bocca al lupo", e lo stesso augurio lo meritano i giovani che hanno preso la nuova gestione del Bar di Piazza, il più antico di Sarteano. Il locale, rinnovato adeguatamente, è stato riaperto al pubblico dopo un breve periodo di chiusura il 19 Novembre.

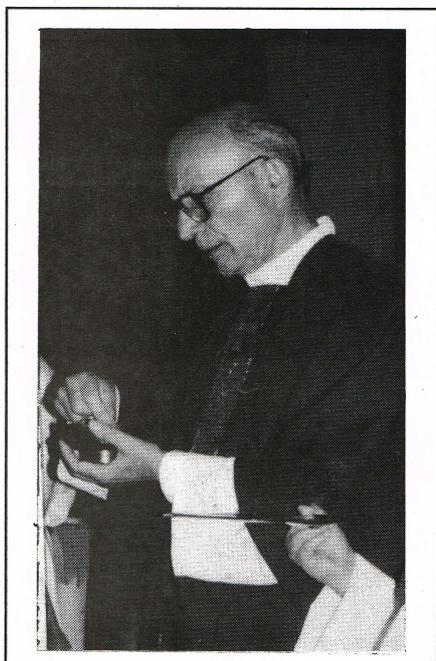
DON PRIAMO A SAN CASCIANO

COMUNITÀ PARROCCHIALE di "SAN CASSIANO"
SAN CASCIANO DEI BAGNI



Ingresso del nuovo parroco
Mons. Priamo Trabalzini
Domenica 9 Novembre 1997

Domenica 9 Novembre la comunità di San Casciano ha accolto calorosamente Don Priamo, suo nuovo Arciprete, nel suo ingresso ufficiale. Alla S. Messa erano presenti moltissimi Sarteanesi che hanno voluto così testimoniare i sentimenti del loro rimpianto e il loro augurio per i nuovi impegni.



BIVIO DELLA PEDATA

Il 24 Novembre il Consigliere Provinciale Pier Paolo Fiorenzani del P.P.I. ha comunicato che il 9.10 u.s. la Giunta dell'Amministrazione Provinciale di Siena, con provvedimento n°736 ha deliberato di approvare il progetto esecutivo per i lavori di realizzazione dell'innesto canalizzato in località 'La Pedata' per una spesa complessiva di £.349 milioni e 960.000 che verrà finanziata con un mutuo da richiedere alla Cassa Depositi e Prestivi.

I lavori, che elimineranno un incrocio veramente pericoloso in una strada di importanza vitale per Sarteano, avranno inizio nella prossima primavera.

Rallegramenti



MAGLIOZZI BIAGIO e ZAMPERINI PASQUA

il 26 Ottobre hanno festeggiato
le nozze d'oro.

I figli, le nuore e i nipoti
rinnovano anche da queste
colonne tutti i migliori
rallegramenti e auguri.



PARRINI ADRIANO e TERROSI ELINA

il 23 Novembre hanno
festeggiato le nozze d'oro,
rinnovando le promesse
di 50 anni fa nella Chiesa
di San Martino, dove erano stati
uniti in matrimonio
da Don Alfeo Romani



UN DESTINO INFINITO

Caro Direttore,

L'uomo moderno immerso e assortito nelle piccole cose del mondo quando alza il suo sguardo si chiede: chi sono veramente io? Da dove vengo? Dove vado? Qual'è il mio destino ultimo dopo la breve e travagliata esistenza terrena? Qual'è lo scopo più profondo e vero della mia vita? Ma la sua mente, seppure aperta ed allenata, non riesce a trovare risposte esaurienti e vere. Le domande angoscianti ed essenziali lo mettono profondamente in crisi.

L'uomo è una preziosa, unica e inimitabile creatura di Dio e il suo destino non appartiene interamente a questo mondo terreno, anzi il suo destino è totalmente altro poichè la vita, dopo la morte corporale, continua in una dimensione imperscrutabile ad ogni immaginazione o intelligenza.

L'uomo deve vivere pensando al suo destino ultraterreno, che si affaccia nell'infinito, dove i suoi limiti temporali e spaziali saranno riscattati.

L'uomo non può accontentarsi di una vita che indulge nel materialismo, nell'edonismo, nell'egoismo, ma ha il privilegio di poter alzare lo sguardo e di guardare lontano, a quell'infinito dal quale proviene e al quale è destinato.

Michele Renzulli
Manfredonia (Foggia)

da "Avvenire"

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Direttore responsabile

D. Mauro Franci

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Don Gino Cervini, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Fabio Placidi, Luca Micheli, Paola Bocchi Gori, Antonio Bogni

Grafica e Stampa:

Del Buono - Chiusi Scalo

Tiratura: copie 2100

Montepiesi è anche su Internet:

<http://www.valdichiana.it/bagattino>

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni, che possono essere diverse da quelle della Redazione. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli

PERCORSI DA RIVALUTARE

Nella fase di preparazione al Giubileo e al conseguente grande numero di pellegrini che vorranno ripercorrere le strade dei viandanti del Medio Evo, Sarteano ha 'la sua da dire'.

Accortisi infatti del grosso errore in cui erano caduti i cosiddetti 'esperti' nel 1995 - 1996, quello cioè di considerare strade come la 'Francigena' alla stessa stregua di una moderna 'Autostrada del Sole', tutti quelli che si occupano del problema stanno rivalutando i 'percorsi alternativi'.

Sarteano è sempre stato un 'nodo stradale' di questi percorsi alternativi:

- * per chi veniva da Chiusi, l'antica Via Cassia Aurelia nella quale convergevano sia quelli che venivano dalle Torri di 'Beccati questo' e 'Beccati quest'altro' (con la Basilica e le Catacombe di Santa Mustiola, la Cattedrale di San Secondiano ecc..) sia quelli che venivano dal probabile guado nella zona dell'ex passaggio a livello (con le Catacombe di Santa Caterina, la Tomba Romana' ecc.), sia quelli che provenivano dal 'Buttarone' (con l'antico ponte, il 'Poggio Cavaliere' ecc.), trovando nel nostro territorio la 'Pieve vecchia', 'San Martin vecchio', la 'Via Cupa', la Via Antica dei Mulini', la Chiesa delle Spiagge, la 'Madonna del maldicapo', la 'Madonna dell'Uccellino', la Pieve di Santa Vittoria, l'Ospedale di San Giacomo ecc.;

- * per quelli che provenivano dal Nord, la strada da Castiglioncello del Trinoro (Pieve di San Cesario) e la strada San Quirico - Corsignano, Monticchiello, Chianciano (Osteria-Posta della Malaspesa), guado dell'Astrone (Palazzo di Piero, San Michele Arcangelo);

- * per quelli che proseguivano verso Roma due direttive principali e alcune varianti:

- a) - dopo la Posta della Campana (oggi Campanella), Ospedale di S.Maria poi, verso Belverde, ('Domus leprosorum'), Taverne di Bacciano, Cancelli, Camporsevoli, San Casciano, Ponte Gregoriano oppure Cancelli, San Casciano, Ponte Gregoriano:

- b) - sempre dopo la Posta della Campana, Abbazia di Spineta e, da qui, o verso Fonte Vetriana, Cancelli, San

Casciano, oppure verso Radicofani, Ponte Gregoriano:

- c) - Traversa Cassia verso Cetona (Belriguardo), San Casciano ecc.

Il percorso da rivalutare è quello, dopo l'Abbazia di Spineta, verso Fonte Vetriana e da qui i borghi di Fastelli, Fonte Renza, Casa Bebi, Valle Saccaia, Cancelli. E' un paesaggio bellissimo, con case preistoriche e borghi medievali. Purtroppo, mentre il Comune di Cetona ha in animo di rendere meno impraticabile il percorso Cancelli - Camporsevoli, i tratti Fonte Vetriana- Cancelli e Casa Bebi - S.S. 478 sono negli ultimi dieci anni divenuti quasi impercorribili. Sugeriamo agli amministratori di 'farci un pensierino', risistemando le 'forme' laterali prima di imbrecciare.

Sarebbe bello anche ripermettere di percorrere, ovviamente a piedi, alcuni tratti della vecchia via per Radicofani almeno fino all'antico incrocio dei 'banchini', dove c'erano panche di pietra per chi aspettava la diligenza, e da dove fino a un secolo fa era percorribile anche una strada in direzione di Fonte Vetriana.

Carlo Bogni

RICORDI DI GUERRA

Ci ha telefonato da Salerno il Cav. Giuseppe Zizza. Ventunenne, nel 1943 dopo l'8 Settembre si rifugiò a Sarteano, insieme a Giuseppe Borriello, seguendo anch'egli il nostro concittadino Ubaldo Pellacci. Ha avuto da Borriello le copie di Montepiesi in cui abbiamo riportato le memorie di quest'ultimo e ci ha detto che anch'egli ha molti ricordi del tempo passato a Sarteano, dove tra l'altro fu messo davanti al plotone d'esecuzione insieme agli altri ostaggi catturati per rappresaglia.

L'abbiamo invitato a scriverci e volentieri pubblicheremo ciò che ricorda di quei tempi di guerra.

SYRINX ENSEMBLE DI SARTEANO

E' questa la nuova denominazione del quartetto sarteanese di flauti. Il nome fa riferimento alla mitologia, e più esattamente allo stru-

mento che può considerarsi il progenitore del flauto, che era suonato dal dio Pan. Il quartetto è composto da quattro 'flauti' nati alla scuola della nostra Società Filarmonica e tutti diplomati: Alberto Terrosi (anima e guida del complesso), Michele Fè, Michele Olivelli Ventura e Rossella Trombesi.

Dopo le esibizioni degli anni precedenti delle quali Montepiesi ha già scritto, il 7 Novembre u.s. il "Syrinx ensemble" ha partecipato a Roma al T.I.M. (Torneo internazionale di musica), comportandosi più che onorevolmente e portando 'alto' il nome di Sarteano davanti a numerosi complessi e a una giuria internazionale.



Un primo piano di Alberto Terrosi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Caro Montepesi,
come vedi, anche se con un po' di ritardo, ti invio una piccola letterina da quest'altra parte del mondo per raccontarti le grandi avventure alla Indiana Jones e alla Camel Trophy.

In realtà, si tratta di un paese molto tranquillo, almeno per ora; in Africa non si mai come può cambiare la situazione politica in un paese e con quale velocità. Lo Swaziland, grande quanto una media regione italiana, con circa 900.000 abitanti, con un territorio pianeggiante nelle regioni confinanti con il Mozambico e montagnoso in quelle confinanti con il Sud Africa (viene chiamato anche la Svizzera africana), è un antico regno che ha mantenuto nel tempo la propria indipendenza e che ancora adesso vive molto intensamente la sua tradizione. Democrazia? Non si sa che cosa sia: non esiste una costituzione, non esistono i sindacati, non esistono elezioni politiche né partiti. Il parlamento è l'espressione della classe di potere tradizionale e delle scelte dirette del re.

Il paese si è sempre mantenuto abbastanza neutrale tra le potenze della zona (Sud Africa e Mozambico) e da questo ne ha tratto indiscutibili vantaggi economici e sociali. Infatti durante l'Apartheid in Sud Africa con le conseguenti sanzioni economiche, lo Swaziland fungeva da punto di transito tra quello stato e il resto del mondo.

Naturalmente le cose ora sono molto cambiate nell'area e l'influenza del Sud Africa si sente su tutta la regione dell'Africa Australe. Il cambio politico avvenuto nella potente nazione confinante, sta minando alla base la solidità della tradizione dello Swaziland e cominciano ad aversi piccoli problemi sociali e politici; vengono ormai richiesti a gran voce i sindacati e una rappresentanza partitica al Parlamento.

Venendo alle motivazioni del mio viaggio nel paese, esse sono ovviamente legate alla scarsità delle risorse economiche e strutturali nel campo della sanità nazionale.

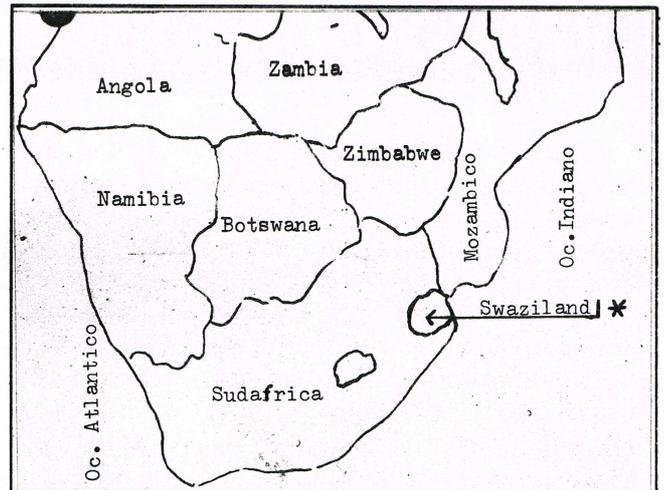
Sono presenti una discreta rete di ambulatori rurali, quattro ospedali regionali (il paese è suddiviso amministrativamente in quattro regioni) ed un ospedale di riferimento nazionale.

Il problema è rappresentato dalla mancanza di esperienza organizzativa e dalla mancanza di personale formato professionalmente. Il risultato è la presenza di dati statistici veramente impressionanti. Altissima mortalità perinatale ed infantile, alta mortalità materna per complicazioni da parto.

A tutto questo è da aggiungere la presenza della Tbc e soprattutto dell'infezione HIV/AIDS.

Quest'ultima è molto diffusa ed un solo dato può far capire quanto grave sia la situazione: il 27% (una su quattro) delle donne in stato di gravidanza che si presentano agli ambulatori del Servizio sanitario risulta essere positiva al test per l'HIV. Questa situazione fa prevedere una elevata mortalità di giovani coppie nei prossimi anni con un numero sempre crescente di piccoli orfani da AIDS.

Del resto la prevenzione della diffusione di questa malattia è molto difficile in una cultura tradizionale quale è in questo paese ed incontra l'avversione anche



Superficie: 17.364 Km². Popolazione 768.000 ab. (stima 1990; densità 44 ab./Km²). Coefficiente di accrescimento annuo: 3,3%. Popolazione attiva: 273.000 di cui il 70% debito dell'agricoltura. Popolazione urbana: 22,8%. Unità monetaria: lilangeni = 435 lire. Medici: 1 ogni 7200 ab., Prodotto naz. lordo per ab.: 850 \$ USA, Analfabeti 32,1%

della cosiddetta medicina tradizionale (stregoni o poco più) che ha paura di perdere il potere sulla gente tenuta in stato di ignorante sudditanza.

Il progetto italiano di cooperazione ha proprio il compito di affrontare alcuni dei problemi legati all'infezione HIV/AIDS; in particolare si interessa:

- 1 - della formazione dei manager della sanità nel campo della sanità di base,
- 2 - della creazione di piccole imprese produttive che possano permettere il mantenimento degli orfani,
- 3 - dell'assistenza domiciliare dei malati terminali (home based care),
- 4 - delle strategie di contatto degli adolescenti (il 20% delle prime gravidanze avviene tra i 12 e i 17 anni) con la speranza di insegnare una prevenzione della malattia,
- 5 - della lotta alla Tbc, presente da sempre in questi paesi, ma molto aggravata da quando si è diffusa anche l'infezione HIV/AIDS,
- 6 - della creazione all'interno del Ministero della Sanità di un centro per una affidabile raccolta dei dati e la loro analisi statistica.

Il lavoro è impegnativo, ma i nostri colleghi locali mostrano di voler sfruttare la possibilità di organizzazione che stanno avendo. Dopo le inevitabili incomprensioni iniziali (molto distanti sono le due culture e le due filosofie di vita con relativi valori morali, etici e sociali) ora si comincia a vedere l'arrivo di risultati soddisfacenti e ben promettenti.

Il lavoro continuerà ancora nei prossimi mesi e, se anche saremo riusciti solo a ridurre di poco la diffusione della infezione HIV/AIDS e a diffondere invece la mentalità della prevenzione, ci riteremo soddisfatti.

P.S. Prometto che la prossima sarà un po' più leggera. Un caro saluto a tutti.

Adelchi Furbatto

(Ricordiamo ai nostri lettori che il dott. Adelchi Furbatto, Medico del nostro Ospedale, ha in passato inviato le sue corrispondenze da Gibuti, dalla Cambogia e dal Congo (Stati dove ha esercitato la sua missione medica)

GENEROSE RISPOSTE PRO NUOVA AUTOAMBULANZA

Ecco un primo elenco di coloro che hanno elargito offerte, anche di particolare generosità, alla Misericordia per l'acquisto di una nuova Autoambulanza.

La cifra raccolta a fine Novembre è di £.17.245.000.

Ricordiamo che le offerte possono essere versate direttamente alla Segreteria dell'Ente o tramite il c.c.b. n°236.49 presso la locale filiale del Monte dei Paschi.

Aggravi Costantino; Aggravi Oliva; Andreini Alberto; Angiolini Rita e Nizzi Leopoldo; Anselmi Costanzo; Banchi Mario; Barlassina Franco; Battaglini Brunetto; Belligotti Maria; Belloni Fernando e Costantini Rita; Benini Alba; Bernardini Alvaro; Bertò Luisa; Betti Angelo; Betti Erina; Betti Prima e Mannucci Iolanda; Bianconi Nello; Bolognesi Carlo; Bologni Sergio e Conciarelli Dania; Brusa Anzio; Caciotti Marisa; Calandrini Luisa; Capoani Edvige; Capocci Giorgio; Carassiti Tito; Carli Foresta; Carnevali Adriano e Testi Elia; Castoldi Nicoletta; Cesarini Lina; Cesaroni Lorenzo; Chechi Attilio; Ciacci Giovanni; Cioli Favetti Antonietta; Cioli Massimo; Cioncoloni Elisa; Cioncoloni Maria; Cioncoloni Piero; Cioncoloni Piero e Leonello; Circolo A.R.C.I.; Ciufegni Rita e Carla; Corbari Stefano; Cristiani Decimo; Del Buono Emilio e Palmira; Del Buono Ilva; Della Corte Agostino; Della Lena Bruno; Faenzi Mario; fam. Cecchini Alberto; fam. Fastelli; fam. Fontani; fam. Lorenzini Fausto; fam. Luciola Maurizio; fam. Micheli Fernando; fam. Millacci Del Segato; fam. Morgantini Ferido e Gina; fam. Placidi Fabio; fam. Rossi Eros; fam. Rossi Valerio; Fatighenti Spartaco; Favi Gisella; Favi Gustavo; Favi Ilia; Fè Elisena e Fè Fosco; Fè Enzo; Francavilla Giuseppe; Giani Giovannino; Grifoni Cristina; Guerrini Ivan; Guerritore Maria Rosaria; Innocenti Cappelletti Angiolina; Innocenti Ugolino; Landi Giuseppe; Luciola Fernando; Maccari Aurelia; Maccari Lauriano e Dino; Maccari Mafalda; Magliozzi Gino; Mancini Sirio; Mannucci Elena; Massini Nunzia; Meloni Santi; Menchicchi Alessio; Morellini Angelo;

Morellini Emilio; Morellini Ilia; Moretti Roberto; Moretoni Evelina; Morgantini Artidoro; Morgantini Otello; Morgantini Rosina; Nardi Noviglio; Nenci Dosolina; Nenci Monalda; Nofroni Enzo e Graziella; Nofroni Luciano; Nunziata Maddalena; Olivieri Ceci Elvira; Onoranze Funebri Santinelli; Panfoli Alva; Pansolli Fabio e Dino; Pascucci Quinto; Perugini Giacomo; Perugini Zelinda; Petrelli Paola; Placidi Mauro; Placidi Marcello;

Randelli Marcella; Rappuoli Enzo; Rist. La Tripolitania; Rist. Santa Chiara; Riva Fidalmo; Romagnoli Ermanno; Rosati Mario; Rosati Emilia; Rossetti Fulvio; Rossetti Gelsomina; Rossetti Zoraide in Bogna; Santoni Priamo; Severini Fernanda; Solini Alberta; Sprugnoli Alessandro; Stripoli e Rossetti; Terrosi Silvia; Tiezzi Emilia; Tistarelli Maria in Buoni; Valentini Dina; Valentini Piero; Valeriani Sandro; Vannuzzi Adileno e Michela; Vannuzzi Mario; Suore Sacra Famiglia; Mariani Mara; Fanelli Isamiranda; Buffini Gettulia; Roncolini Dino; Rossi Angiolino; Tistarelli Giovanni; Crociani Mirella; Parricchi Giuseppe; Ciampalini Sergio; Morgantini Erino; Morgantini Ivo; Morgantini Ilia; Morgantini Livio; Immagine Donna; Palmieri Luisa; Suore Sacro Volto; Fatichenti Fabio e Alida; Ramini Palmira; Mazzetti Derna; Mazzuoli Emilia; Governi Divo e Elena; Solinas Natalino e Silvia; Del Vincio Gino e Martina; Chierchini Amelia; Della Lena Dialmo; Mucciarelli Livio; Gori Pizzinelli Emma; Burani Quinto; Buraschi Natale; Bachisio Giovanna; Loi Vincenza; Autoff. Marietti e Bernardini; Pippi Guerriero; Lucarelli Nello; Rinaldini Giuseppe e Frine; Morellini Alda; Mantova Trezza Laura; Tistarelli Franco e Iolanda; Fratangioli Rinaldo e Anna; Del Grasso Ada; Parricchi Silvana; Maccari Fulvio; Lenti Mario; Poggiani Marcello; Bernetti Maria; Fabbrizzi Vittorio; Meniconi Anna; Magliozzi Franco; Cervini Santini Maria; Becarelli Franco; Rossetti Mario; Rosati Marino; Ciolfi Luigi; Fabbrizzi Dorian; Mariani Cimarelli; Mercorelli Romano; Millacci Del Segato; Crociani

Duilio; Crociani Francesca; Maggi Mirella; fam. Morgantini Franco; Nardi Liliana; fam. Santoni Marisa; fam. Fontani Virgilio; Maccari Mario; Mazzuoli Enzo; Rappuoli Leo; Supermercato CRAI; Fallomini Sergio e Sandra; fam. Alpinotti Nadia; Betti Alfonso; Rappuoli Italo.

PRO TERREMOTATI

Ricordiamo i numeri di conto corrente bancario sul quale possono essere effettuati i versamenti per le necessità della comunità di uno dei centri umbri maggiormente colpiti dal sisma del 26-27 Settembre: 4007.36 del Monte dei Paschi di Siena filiale di Sarteano, oppure 200270.62 della Banca di Credito Cooperativo di Chiusi filiale di Sarteano, intestati alla Parrocchia di San Lorenzo specificando 'pro terremotati'. Il nostro Parroco don Fabrizio Ilari ha preso idonei contatti con il Parroco di Sellano don Rinaldo Cesarini al quale sarà consegnata la somma raccolta.

Rispondiamo con l'occasione a coloro che ci hanno domandato in quale zona sismica è stata classificata secondo la normativa vigente Sarteano, dove il sisma dell'Umbria e delle Marche è stato avvertito solo da una parte della popolazione. E' zona con grado di sismicità $S = 9$ (ex II cat.). I Comuni ad alta sismicità sono $S = 12$ (ex I° cat.), e quelli a bassa sismicità $S = 6$ (ex III° cat.). La classificazione fu fatta con D.M. 19.3.1982. A nostro giudizio si tratta di normativa da prendersi con... beneficio d'inventario, se si pensa che Chianciano e Montepulciano non sono comprese in zone sismiche, e così era stato per la Valle del Belice fino... al terremoto del 1970! Si deve anche considerare che, a memoria d'uomo, a Sarteano non ci sono state scosse sismiche di notevole entità e che quella della Valnerina del Settembre 1979 fu, sebbene molto meno forte di quelle dell'ultimo Settembre, avvertita da un maggior numero di abitanti del nostro paese.

LA PROPOSTA DI AGGRAVI IN VISTA DEL GIUBILEO

DEDICHIAMO UNA PIAZZA AL PAPA SARTEANESE

Sarteano - In prospettiva del Giubileo, sarebbe giusto riscoprire Papa Pio III, nato a Sarteano il 9 maggio 1439 ed eletto papa il 22 settembre 1503. A tal proposito abbiamo intervistato Luca Aggravi, giovane sarteanese appassionato di storia patria e che ha curato la riedizione del libro "Memorie storiche di Fanello Fanelli.

Aggravi spiega citando l'abate Agostino Provedi "durò così poco il suo pontificato che in Siena le feste in suo onore si fermarono ai soli preparativi ordinati dal magistrato supremo, di quali dovevano essere simili a quelli di Pio II, suo zio da parte di donne".

Aggravi continua: "Pio III è sepolto nella chiesa di Sant'Andrea della Valle in Roma; la sua tomba è inserita in un bellissimo monumento marmoreo in cui figurano alcuni stemmi di famiglia, stemmi ritrovabili nella casa natale di Pio III che è in Sarteano in via dei Goti 15 chiamata tuttora dai sarteanesi "la casa del papa".

Non appena eletto cardinale, Francesco Piccolomini (Pio III) fu spedito in qualità di legato nelle Marche dove recuperò Sassoferrato alla chiesa togliendolo ai Malatesta. Fu col titolo di legato pontificio inviato dall'imperatore Federico III affinché sollecitasse la Germania ad armarsi nella guerra contro i Turchi. Alla morte di Paolo II (colui che lo inviò), gli animi si raffreddarono e la crociata fu dimenticata.

Nel 1488 Innocenzo IX lo nominò legato dell'Umbria per rappacificare le varie città in lotta. Nel 1496 fu eletto amministratore della chiesa di Montalcino e in seguito (nel 1503) fu eletto Papa e in memoria dello zio (Pio II) assunse il nome di Pio III.

Le tracce che vi sono di lui in Sarteano sono molteplici: innanzitutto dobbiamo a lui la costruzione della facciata della Chiesa di San Francesco in piazza Bargagli a Sarteano. Sempre a Sarteano fece poi costruire il coro della chiesa di San Lorenzo e

alla chiesa medesima fece numerose regalie, la riconsacrò dopo una ristrutturazione, quando morirono i suoi genitori questi furono sepolti nel sacello dietro l'altare maggiore. Fu come pontefice lungimirante e molto amante dell'arte tant'è che in onore dello zio fece costruire la famosa biblioteca Piccolomini nel duomo di Siena, affrescata dal Pinturicchio e dal Perugino; essendo tra l'altro storico e letterato scrisse i suoi "commentarii".

Citando il Litta, Aggravi continua: "appena eletto, permise a Cesare Borgia di ritornare a Roma - visto che durante il conclave gli era stato ordinato di allontanarsi dalla città - e questo fu il modo con cui ebbe nelle mani quel celebre uomo.

Pio, difendendolo dai suoi nemici lo fece rifugiare in Castel Sant'Angelo intimandogli di non uscire e chiese la restituzione di molti luoghi

da lui con il favore del padre, usurpati alla chiesa. Era Pio III uomo di molta pietà e di buone intenzioni avendo ben confermato le disposizioni del conclave di ordinare entro due anni un concilio per la riforma della disciplina della chiesa.

Ma dopo 26 giorni, la sua elezione, fu sorpreso dalla morte e di questa fu accusato Pandolfo Petrucci per averlo fatto avvelenare in una piazza. Dominava Pandolfo in quel tempo in Siena con l'appoggio del monte dei 9 e temette che il Piccolomini appartenente al monte del popolo giunto al pontificato, potesse porre ostacoli ai Petrucci. Propone Aggravi: "Sarebbe opportuno dedicare a questo personaggio così importante per la storia di Sarteano e in particolare una via o una piazza il ricordo del suo operato".

Maria Vittoria Peccatori
(dal Corriere di Siena)

Giubileo del 2000

«Vi darò un cuore nuovo»

GIUSEPPE GENTILE

Il Giubileo del 2000 all'insegna del cammino di fede «Gesù è nato dal popolo eletto, a compimento della promessa fatta ad Abramo» (Tertio millennio adveniente, 10 novembre 1994).

L'arco di tempo che intercorre tra la promessa e il suo compimento è segnato dalla fede. La fede di Abramo non gli impedì di interrogare Dio sulle modalità e sulla certezza della realizzazione della promessa, e Dio restaura una nuova forma di alleanza, che diventa il termine biblico proprio. Dio risponde e spiega pazientemente a Mosè i propri disegni, liberando il popolo dalla schiavitù e stipulando l'alleanza sul Sinai. Il principio attivo della nuova alleanza sarà lo spirito, capace di trasformare il cuore. «Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo» (Ezechiele 36).

La nuova alleanza sarà accompagnata dal segno di

Dio: «Ecco, la Vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele» Dio con noi (Is, 7, 14). In questa nuova alleanza partecipa attivamente lo Spirito di Dio. Alla fede di Maria che si interroga sulla proposta dell'Angelo, questo rispose «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio» (Is I, 35). Lo stesso Spirito di Dio di cui parla l'Angelo si mostra presente nella vita di Gesù prima dell'inizio della sua attività pubblica. D'ora in poi la nuova maniera dell'agire di Dio nel mondo potrà essere osservata, contemplata e vissuta attraverso la persona, le parole e l'agire del suo Figlio Cristo Gesù.

L'uomo di ogni tempo per incontrare Dio non deve né fuggire, né disprezzare la propria condizione storica, ma è invitato a permettere allo Spirito di Cristo di trasformare la propria realtà in

tutte le dimensioni. Lo Spirito, il principio attivo della nuova alleanza è ormai presente ed opera in tutte le fasi del progetto che Dio compie in Cristo. La fede del cristiano, come quella di Abramo, Mosè e Maria considera come certezza quell'operoso impegno di Dio in Cristo e nello Spirito, nella storia passata e nella realtà attuale e futura del mondo. Con tale convinzione Giovanni XXIII indicava il Concilio Vaticano II: «Noi, invece, amiamo affermare tutta la nostra fiducia nel Salvatore nostro, che non si è dipartito dal mondo da lui redento «*Humanae Salutis*» (25 dicembre 1961). La fede cercherà di lasciarsi guidare dallo Spirito, nella presente fase storica per il dialogo con gli altri, per condividere, confessare e proclamare la salvezza ritrovata. La fede cercherà di riscoprire sempre di nuovo il volto misericordioso di Dio, che non abbandona l'uomo, anche se questi, a causa del peccato, si allontana da Lui.

da "Avvenire"

CHI CREDE NELL'OROSCOPO'

No! L'oroscopo no! Se voglio vedere le previsioni del tempo, quasi sempre devo prima 'sorbettarmi' l'oroscopo. Non è giusto. Non è che le previsioni meteorologiche - che spesso vengono date per oro colato - siano poi così esatte. Con i satelliti comunque, almeno per le prime 24/48 ore, ci cominciano ad azzeccare; peggio è quando vorrebbero propinarci per sicure le previsioni a vari giorni di distanza. In quest'ultimo caso si tratta solo di probabilità, e non di certezza.

Per l'oroscopo però è un altro discorso: non c'è proprio niente di scientifico. Eppure la gente ci crede e lo vuole, se - appunto - è vero che RAI e Mediaset sono arrivate a farcelo vedere al termine dei telegiornali...

Direte voi: che c'è di male? E aggiungere: se non lo vuoi vedere, nessuno ti obbliga.

Invece io, che ho un po' di passione per la meteorologia, mi sento quasi ingannato e grido a RAI e Mediaset: almeno posticipatelo al termine delle previsioni del tempo!

Già, ma chi mi ascolta? Chi ascolta Montepiesi?

E sento i lettori ripetere: che c'è di male?

Vedete, anche chi non ci crede e legge l'oroscopo per scherzo, corre dei rischi: per esempio quello di perdere senza accorgersene la strada della verità. Il pensare, anche per gioco, che fantomatiche congiunzioni astrali influiscano sul nostro destino, può portare a farci dimenticare che l'uomo è libero, le sue scelte di vita sono libere. Il destino eterno ce lo facciamo da noi. Il bene e il male non sono 'accidenti della sorte' ma siamo noi a fare il bene e ad evitare il male, se ci preoccupiamo della salvezza eterna.

Il catechismo della Chiesa Cattolica mi conforta a ritenere che quello che io sento come esigenza personale è giusto. Le affermazioni in esso contenute sono chiarissime e non lasciano dubbi: "la consultazione degli oroscopi, l'astrologia... occultano una volontà di dominio sul tempo, sulla storia ed infine sugli uomini ed insieme un desiderio di rendersi propizie le potenze nascoste. Sono in contraddizione con l'onore e il rispetto, congiunto a timore amante, che dobbiamo a Dio solo." (n.2116). E con questo il discorso è chiuso, almeno per me che mi ritengo cristiano.

Carlo Bogni

O.N.M.I.C.

OPERA NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

SEDE CENTRALE: ROMA - via Aureliana, 25 Tel. 06/4743526
UFFICIO PROVINCIALE: CHIUSI - via G. Mameli, 61 - Tel. 0578/21760/21050

OGGETTO:

Presentazione, notizie per pubblicazione

Chiusi, 24/11/1997

Spett. MONTEPIESI
Sarteano (SI)

Mi sono permesso telefonarVi alcuni giorni indietro per sapere se fosse stato possibile avere un pò di spazio su "Montepiesi". Lo spazio che ci verrà, speriamo, messo a disposizione lo useremo in favore dei portatori di handicap e/o anziani e di tutte quelle persone che potrebbero aver necessità dei ns. servizi.

Chi scrive e firma la presente è il responsabile comunale per l'organismo sopra in esteso. La ns. sede è, per ora, anche Sede Provinciale; ecco perchè scriviamo per farci conoscere.

Ecco quanto da pubblicare: "La ONMIC è sul territorio Nazionale da 30 anni, difendiamo gli interessi delle categorie protette (legge 482/68) degli anziani e comunque di tutte le persone che a noi si rivolgono. Non abbiamo scopo di lucro; e, quel che è più rassicurante per noi e Voi: siamo apolitici. Per richiedere i nostri servizi non è necessario mostrarci una tessera partitica. Lavoriamo senza sapere "chi" è colui che ci sta di fronte. Se a noi si è rivolto è perchè ha necessità. Questo ci basta. Quanto detto ci permette di lavorare senza subire in-

fluenze da nessuno. Poichè abbiamo necessità di tutti è dovere, per statuto, essere apolitici.

Cosa facciamo: operiamo con la U.S.L. per tutte le necessità. Rimettiamo domande per essere riconosciuti invalidi. Lottiamo per l'abbattimento delle barriere architettoniche. In materia stiamo attenti che i Comuni applichino le disposizioni. Ci siamo occupati dei problemi creati dall'istituzione del servizio "Siena 118". Non abbiamo terminato con l'emergenza. In questo momento ci stiamo occupando dei bambini handicappati impegnati scolasticamente.

Importante per noi è questo: "conoscere le situazioni per poterle affrontare, insieme all'interessato. La ns. organizzazione è formata territorialmente da: un Consiglio di 7 persone che, di norma, si riunisce 6 volte all'anno o quando se ne presenti la necessità. C'è un Presidente Provinciale.

Per aiutarVi è necessario conoscere la situazione. Veniteci a trovare.

Si consiglia di telefonare, per non fare un viaggio a vuoto, tutti i giorni escluso il sabato.

Ringraziando per lo spazio che ci potrà essere concesso salutiamo distintamente, formulando i migliori auguri per il prossimo Natale.

(Il Resp.le O.N.M.I.C.
Chiusi)
Fei Franco



ASN OLIMPIC SARTEANO

a cura di *Giannetto Del Grasso*

Il Consiglio Direttivo dell'ASN OLIMPIC SARTEANO dopo la retrocessione in terza categoria è così composto:

Presidente Cherubini Danilo;
V. Presidente Carli Claudio; **Tesoriere Crociani Andrea;** **Segretario Gori Gianfranco;** **Presidente Settore Giovanile Piazzai Massimo;** **Consiglieri Billi Felido, Cesaretti Pietro, Fastelli Mario, Fè Carlo, Giani Giovannino, Nocchi Enzo, Del Grasso Giannetto, Crociani Vincenzo, Favetti Silvano, Gentili Luciano, Mancini Sergio, Pippi Marco.**

Per il settore tecnico gli incarichi sono così distribuiti:

- * Terza categoria - allenatore **Roncolini Claudio** (nel periodo di preparazione atletica è stato coadiuvato da **Lorenzini Fausto**)
- * Allievi - allenatore **Meloni Alfredo**
- * Giovanissimi - Allenatore **Palazzi Vinicio**
- * Esordienti - allenatore **Pippi Marco**
- * Pulcini (Sarteano) - allenatore **Meloni Alfredo**
- * Pulcini (Radicofani) - **Morgantini Alessandra** (Istruttore ISEF)
- * Scuola Calcio - Allenatore **Morganti Andrea**
- * Preparatore atletica - **Morganti Andrea** (Istruttore ISEF)
- * Allenatore portieri - **Fedi Sergio.**

In questa stagione sportiva praticano calcio n°130 atleti. L'impegno dell'Associazione è quello di dare ancora maggior peso al settore giovanile, ed in futuro molte risorse economiche verranno rivolte per migliorare attrezzature e materiale per i giovani che stanno dando molte soddisfazioni alla Società.

Pur partendo in sordina, anche la prima squadra si sta comportando bene e siamo sicuri che saprà crescere e che darà soddisfazione ai nostri simpatizzanti.

L'ASN Olympic Sarteano si è gua-

dagnata la semifinale della Coppa Toscana di Terza categoria, della quale daremo notizie nel prossimo numero.

CAMPIONATO DI TERZA CATEGORIA

1° GIORNATA *

ASN OLIMPIC SARTEANO - A. PIAZZE 1-1

Dopo la retrocessione si torna al calcio giocato, ed è difficile per i nostri ragazzi ambientarsi subito in un Campionato difficile come quello della terza categoria. Contro una ex illustre - Piazze ha disputato tornei di prima categoria - il Sarteano non va oltre il pareggio tra l'altro inseguito per quasi tutta la partita; si sono visti tanta buona volontà e impegno ma per tornare in seconda categoria occorrono carattere, cuore e un pizzico di fortuna che in questo momento mancano. Bravo Mattia Nocchi a segnare la rete del pareggio.

2° GIORNATA *

PONTE D'ARBIA - ASN OLIMPIC SARTEANO 0-0

Il Sarteano disputa una delle sue migliori partite in trasferta, giocando senza timori e ribattendo ogni attacco della squadra avversaria ha pure le occasioni per vincere; un pari da non gettare, che dà fiducia e morale ai nostri ragazzi: Bravo Bartoli Roberto che sta disputando un bell'inizio di Campionato e grazie alla sua esperienza è di aiuto ai più giovani. Bella partita e ottimo arbitraggio.

3° GIORNATA *

ASN OLIMPIC SARTEANO - BOT TORRITA 1-1

Il Torrita è salito a Sarteano con l'intento di portare via l'intera posta in palio e grazie a una rete nei primissimi minuti va in vantaggio senza poi creare altre occasioni da rete; per l'Olympic tutto diventa più difficile, e le diverse palle-goals avute non sono state sufficienti a vincere. Pareggio di Semplicini Andrea, bravo ma ancora discontinuo come rendimento.

4° GIORNATA *

US TORRENIERI - ASN OLIMPIC SARTEANO 2-1

L'Olympic incappa nella prima sconfitta stagionale anche a causa di alcune assenze importanti in difesa, ma dimostra ancora una volta l'incapacità di giocare con maggiore tranquillità in trasferta, la squadra evidenzia dei limiti soprattutto nel creare gioco: molto lavoro quindi per Roncolini per far diventare competitivo il Sarteano. Goal-bandiera di Semplicini.

5° GIORNATA *

ASN OLIMPIC SARTEANO - RADICOFANI 1-1

Il Sarteano pareggia la sua quarta partita e rimanda l'appuntamento alla vittoria; peccato, perché la squadra, pur non gio-

cando un bel calcio, crea diverse occasioni da rete, ma vuoi l'inesperienza, vuoi un po' di sfortuna, la palla non va in rete. Contro il Radicofani si rivedono diversi spettatori in tribuna e questo fa sperare bene nel riavvicinamento dei tifosi alla squadra, ma devono essere i nostri ragazzi a stimolare il pubblico giocando con grinta e determinazione. Rete per i locali ancora di Semplicini.

6° GIORNATA *

SERRE DI RAPOLANO - ASN OLIMPIC SARTEANO 2-0

Con il classico punteggio di 2-0 Serre di Rapolano liquida il Sarteano, ma per quasi 70' i nostri ragazzi hanno retto l'urto di una squadra più forte (è prima in classifica) e anzi, in alcune occasioni, abbiamo sfiorato il goal; l'amarezza resta anche perché i locali hanno giocato in 10 per l'espulsione di un giocatore e in superiorità numerica dovevamo fare qualcosa di più. A nulla servono i complimenti degli avversari per aver disputato un buon incontro.

Da Avvenire

Il volto del potere

VITO CILLA

«Scioccò colui che si vende al successo e fa del potere il suo Dio» (Sal. 1) La tentazione del successo terreno, l'eterna aspirazione alla carriera, a occupare posti di prestigio per mettere in mostra la propria immagine è la tentazione del potere, dell'apparire, del continuo ricatto. Tutto questo porta ad accettare ogni compromesso e inevitabilmente alla perdita della dignità.

«Signore, non vado in cerca di cose grandi, superiori alle mie forze» (Sal. 131). I sogni di grandezza, il culto della personalità, l'arrivismo, l'autoesaltazione, l'orgogliosa presunzione portano ineluttabilmente a spaccature e divisioni; tentazioni queste che possono esserci anche nella Comunità cristiana.

«Non aspirate a cose troppo alte... Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi» (Rm 12,19). L'anima tranquilla si abbandona al Signore, senza inquietudine né afflizione. Chi non alza lo sguardo con superbia né si lascia tentare dal male ma sceglie come guida la legge del Signore vive calmo, sereno, libero e fecondo. Riesce ogni suo progetto perché è sempre in pace con se stesso e con Dio.

A S C O L T A : E ' L A P A R O L A

1 Gennaio - *Maria SS.ma Madre di Dio* - Attraverso di Lei, Dio ci ha mandato Gesù "quando venne la pienezza del tempo, Dio ci mandò suo Figlio, nato da donna" - Questa donna era Maria - Lei ci apre al nuovo anno; a Lei affidiamo la pace in questa '31ª Giornata di Pace'

1° Questa è la volontà di Dio: "ti benedica il Signore e ti conceda pace"

2° La pace è la pienezza di ogni bene - Dio ce l'ha donata in Gesù; il suo nome significa 'Dio ci salva'

4 Gennaio - *Seconda Domenica dopo Natale* - Gesù è il dono di Dio all'umanità - Il primo pensiero di Dio siamo stati noi uomini - "Prima dei secoli, fin dal principio Dio mi creò" - davanti a Dio dobbiamo metterci in atteggiamento di serietà

1° Dio Padre "In Lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, predestinandoci ad essere suoi figli"

2° Gesù ha fatto le cose sul serio per noi; dobbiamo ora noi deciderci - La nostra storia è la nostra scelta nei confronti di Gesù - "La luce splende, ma le tenebre non l'hanno accolta" - "Venne tra la sua gente, ma non fu accolta" - E' la nostra scelta?

6 Gennaio - *Epifania - manifestazione del Signore* - Le scelte intorno a Gesù cominciarono subito e furono subito opposte

1° "Le tenebre ricoprono la terra, nebbia fitta avvolge le Nazioni; ma su di te risplende il Signore" - Annunciò il Profeta Isaia molti secoli prima - Dio mantenne la parola

2° I Magi cercano la verità: trovano Gesù e la salvezza - Erode teme per il suo potere e trama la morte di Gesù: qualche tempo dopo morirà disperato e al buio

11 Gennaio - *Battesimo di Gesù* - "E' apparsa la grazia di Dio apportatrice di salvezza"; è Gesù - Si presentò al Giordano, si immerse nelle acque (battesimo) e si consegnò agli uomini peccatori per essere il salvatore

1° Dobbiamo desiderarlo, cercarlo, accoglierlo e preparargli la strada dentro di noi - "Nel deserto preparate la via al Signore"; l'invito di Isaia è vecchio di 2600 anni; il deserto nel cuore umano resta sordo

2° In due presentarono Gesù al popolo, lungo il Giordano - Il Battista: "Costui vi battezerà in Spirito Santo e fuoco" - Dio Padre: "Tu sei il mio Figlio prediletto"

18 Gennaio - *Seconda Domenica del tempo ordinario* - Gesù si presenta con i suoi 12 ad una festa di nozze; parte da una coppia per arrivare a tutta l'umanità

1° L'amore nuziale è l'immagine più usata nella Bibbia per parlare dell'amore di Dio per l'umanità - In tanto sfacelo di coppie, quale luminoso richiamo! - "Come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te"

2° Il primo miracolo è per la gioia di due sposi e per avviare la fede dei 12, un giorno lo racconteranno al mondo.

25 Gennaio - *venti secoli Terza Domenica del tempo ordinario* - Gesù si presenta al suo popolo in un giorno di festa (sabato),

1° in un luogo di culto (sinagoga), durante una celebrazione di culto (lettura della Parola di Dio)

2° La Parola di Dio è l'unica vera ricchezza di Israele e il dono più grande di Dio al suo popolo: in Cristo. poi al mondo - "Tutto il popolo piangeva mentre ascoltava la Parola"

Gesù è il cuore di tutta la Parola di Dio - Lo dichiara ufficialmente nella sinagoga di Nazareth: "Oggi si è adempiuta questa Parola che voi avete udito" - Da quel momento per Lui cominciano i guai; è cacciato fuori ma "la parola di Dio dura in eterno"

Non chiedete l'ora

VITO CILLA

«Quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce» (1Pt 5,4).

Molte sono le cause di tristezza, dolore, sofferenza e angoscia viste come segni di sconfitta, chiusura e solitudine perché chi è nell'afflizione, scoraggiato, pensa che nessuno può essergli di aiuto.

«Il Signore... sostiene quelli che vacillano e rialza chiunque è caduto» (Sal 145,14). Le tribolazioni sono verifica e rafforzamento della fede. Infatti, una fede trasmessa, sovente, non aiuta a fare della sofferenza l'oblazione che fa entrare nell'universo della santità e dell'amore. Anche se il conforto divino non elimina miracolosamente le difficoltà della vita, uno spirito afflitto trova sollievo nel Signore, poiché un cuore amato vive nella grande e perfetta letizia.

«Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera» (Rm 12,12).

da "Avvenire"